

ELEMENTI PER LA RISPOSTA OPERATIVA NAZIONALE DI EMERGENZA

REGIONE MARCHE Area Costa Marchigiana Pesarese e Anconetana

30 novembre 2022



Sommario

Introduzione.....	3
<i>1. ELEMENTI CONOSCITIVI DEL TERRITORIO INTERESSATO.....</i>	<i>5</i>
Pericolosità del territorio	5
Accessibilità nelle diverse modalità di collegamento e trasporto	8
Punti di accesso (Entry point)	8
Nell'eventualità di risorse provenienti dalle regioni del nord e del sud che debbano essere trasportate via mare, il porto di Ancona è individuato come entry point marittimo.	8
Punto di accesso marittimo (Entry point)	8
Accessibilità ferroviaria	9
Infrastrutture, reti e gestori dei servizi essenziali e modalità di intervento in emergenza.....	12
Struttura sanitaria territoriale	15
Strutture campali e risorse per l'emergenza	15
Descrizione del modello organizzativo del soccorso sanitario	16
Il sistema di emergenza territoriale sanitaria	16
<i>2. ELEMENTI PER LA RISPOSTA OPERATIVA TERRITORIALE</i>	<i>20</i>
Organizzazione regionale	20
LIVELLO REGIONALE	20
LIVELLO PROVINCIALE	21
Aree di Ammassamento Soccorritori e poli logistici	24
Organizzazioni di volontariato iscritte nell'elenco territoriale	27
Strutture operative presenti sul territorio interessato.....	27
Attività di rilievo del danno e valutazione di agibilità degli edifici e delle infrastrutture	32
<i>3. ELEMENTI PER LA RISPOSTA OPERATIVA NAZIONALE</i>	<i>33</i>
Aspetti di carattere generale	33
Centro di coordinamento nazionale DICOMAC	33
Poli e risorse logistiche nazionali	35
Organizzazioni di volontariato nazionali	37
Risorse e moduli sanitari.....	38
Telecomunicazioni di emergenza.....	38
Strutture temporanee di emergenza	40
Attività nazionale di rilievo del danno e valutazione di agibilità	40
Conclusioni	41

ALLEGATI

- A) Elenco delle OdV territoriali e Gruppi comunali
- B) Elenco ponti e viadotti
- C- D) Moduli assistenza alla popolazione- Risorse logistiche regionali di pronto impiego
- E) Schede aree di ammassamento
- F) Sedi DICOMAC

Introduzione

A seguito degli eventi sismici che stanno interessando dal 9 novembre 2022 in particolare il territorio delle provincie di Pesaro-Urbino ed Ancona, il Dipartimento della protezione civile e la Regione Marche hanno concordato di definire uno specifico documento di protezione civile al fine di favorire la risposta operativa a supporto ed integrazione delle risorse presenti a livello locale, in caso di evento sismico di intensità tale da richiedere sia l'attivazione specificamente territoriale sia del Servizio nazionale della protezione civile.

Il documento non sostituisce le pianificazioni di protezione civile vigenti redatte dai diversi livelli di competenza e responsabilità, tra cui quanto previsto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2014, relativa al "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2014, n. 79. Tuttavia, le suddette pianificazioni potranno essere riviste rispetto al modello tracciato per favorire la necessaria integrazione operativa.

Le strutture operative nazionali presenti nel territorio di riferimento e, più in generale nella Regione Marche, aggiorneranno le loro specifiche pianificazioni discendenti al fine di modulare la conseguente risposta operativa nell'ambito del coordinamento delineato dal presente documento.

L'area interessata ricade nei territori delle Provincie di Ancona e Pesaro-Urbino, e comprende i Comuni di seguito elencati i quali risultano principalmente interessati dalla sequenza sismica in atto per l'area in argomento.

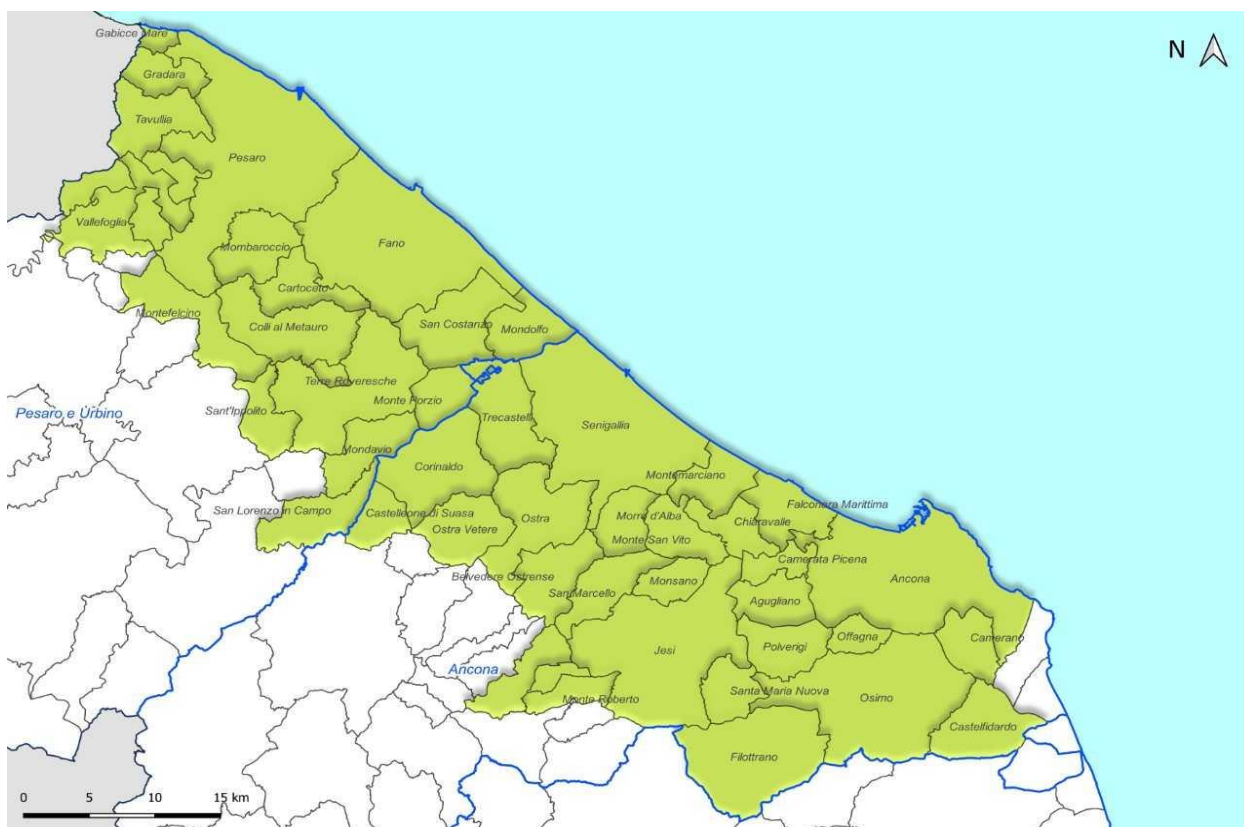
n.	Prov.	Comune	Popolazione	n.	Prov.	Comune	Popolazione
1	PU	Cartoceto	7.955	19	AN	Agugliano	4.696
2	PU	Colli al Metauro	12.263	20	AN	Ancona	98.664
3	PU	Fano	59.835	21	AN	Belvedere Ostrense	2.101
4	PU	Gabicce Mare	5.534	22	AN	Camerano	7.108
5	PU	Gradara	4.889	23	AN	Camerata Picena	2.501
6	PU	Mombaroccio	2.061	24	AN	Castellbellino	4.934
7	PU	Mondavio	3.643	25	AN	Castelfidardo	18.458
8	PU	Mondolfo	14.296	26	AN	Castelleone di Suasa	1.587
9	PU	Monte Porzio	2.778	27	AN	Chiaravalle	14.266
10	PU	Montefelcino	2.504	28	AN	Corinaldo	4.801
11	PU	Montelabbate	6.976	29	AN	Falconara Marittima	25.637
12	PU	Pesaro	95.753	30	AN	Filottrano	8.980
13	PU	San Costanzo	4.551	31	AN	Jesi	39.183
14	PU	San Lorenzo in Campo	3.178	32	AN	Maiolati Spontini	6.104
15	PU	Sant'Ippolito	1.437	33	AN	Monsano	3.316
16	PU	Tavullia	7.867	34	AN	Monte Roberto	3.011
17	PU	Terre Roveresche	5.128	35	AN	Monte San Vito	6.710
18	PU	Vallefoglia	14.904	36	AN	Montemarciano	9.844
			255.552	37	AN	Morro d'Alba	1.789
				38	AN	Offagna	2.039
				39	AN	Osimo	34.741
				40	AN	Ostra	6.387
				41	AN	Ostra Vetere	3.127
				42	AN	Polverigi	4.584
				43	AN	San Marcello	2.018
				44	AN	Santa Maria Nuova	3.976
				45	AN	Senigallia	44.088
				46	AN	Trecastelli	7.444
							372.094

POPOLAZIONE TOTALE PER
L'AREA INTERESSATA

627.646

Tabella 1- Comuni interessati dall'evento del 9 novembre 2022

La popolazione residente nel territorio interessato è di circa 627.000 persone distribuite tra le Province di Ancona e di Pesaro-Urbino.



Individuazione dell'area interessata dall'evento del 9 novembre 2022

Le informazioni riportate, sono state estratte dal documento regionale -Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico - Allegato 2) redatto dalla Regione Marche e trasmesso in ultima versione di bozza al Dipartimento in data 30/06/2016 in fase di aggiornamento, dal Piano Protezione civile della Provincia di Ancona (approvato con DGR n. 312/2021), dal Piano Protezione civile Provincia di Pesaro e Urbino (approvato con DGR n. 1227/2020), e raccolte nel corso dei confronti con la protezione civile della Regione Marche dal 14 al 16 novembre 2022 presso la sede regionale, nonché tramite specifici sopralluoghi.

Il carattere del presente documento è tale da non rappresentare esaustivamente le esigenze operative che potrebbero occorrere al manifestarsi dell'evento emergenziale e, pertanto, le attività di preparazione del sistema di risposta territoriale, proseguiranno tramite l'attività congiunta di elaborazione di dati, procedure e interazione funzionale, condotta dalla Regione. Nelle more del proseguimento di tali lavori, questo documento costituisce un riferimento per un eventuale intervento nazionale sul territorio interessato.

1. ELEMENTI CONOSCITIVI DEL TERRITORIO INTERESSATO

Pericolosità del territorio

1.1 – Descrizione del rischio sismico per le provincie di Ancona e Pesaro-Urbino

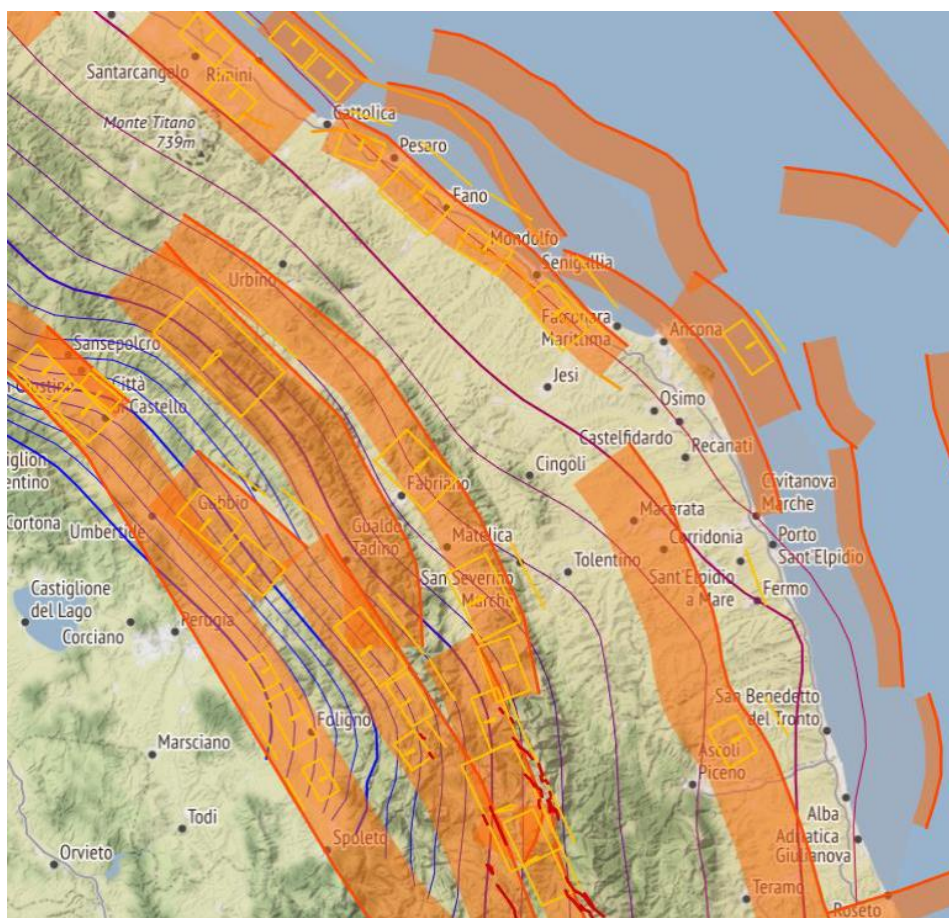
Le Ordinanze P.C.M. n. 3274/2003 e n. 3519/2006 hanno portato alla realizzazione della Mappa di Pericolosità Sismica nazionale, che descrive la pericolosità sismica attraverso il parametro dell'accelerazione massima attesa con una probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni riferita a suolo rigido e orizzontale (pari ad un tempo di ritorno $T_r = 475$ anni).

Secondo tale mappatura nell'area provinciale ci si attendono valori di a_g compresi tra 0,150 e 0,225.

Inoltre, secondo la classificazione del territorio nazionale in “zone sismiche”, introdotta con la già citata OPCM 3274/2003, recepita con atto regionale DGR 1046/2003, i Comuni del territorio provinciale di Ancona e Pesaro Urbino risultano tutti ricompresi in zona sismica 2 (**Zona 2 - nei Comuni inseriti in questa zona possono verificarsi terremoti abbastanza forti**).

Tale classificazione concernente le due Provincie, è stata ribadita successivamente nella nuova classificazione sismica della Regione Marche (DGR 1142/2022).

Dalla consultazione del database delle sorgenti sismogenetiche realizzato dall'INGV (DISS v.3.2.1) si evince che il territorio delle Provincie di Ancona e Pesaro Urbino può risentire degli effetti di terremoti indotti da diverse strutture, ubicate sia lungo la dorsale appenninica, sia offshore che onshore.



Principali strutture sismogenetiche attive nel territorio della Provincia di Ancona (INGV- DISS Working Group, 2018; <https://doi.org/10.13127/diss3.3.0>).

Il territorio delle due Province è stato interessato in passato da terremoti di notevole intensità, risentendo anche di sismi con epicentro nelle aree limitrofe, situate sia nella Regione Marche che nelle regioni vicine.

Il più forte terremoto registrato nella Regione Marche si è verificato nell'anno 1781 nella Provincia di Pesaro e Urbino ed in particolare nel Comune di Cagli, con intensità del X grado della scala Mercalli - Cancani - Sieberg (MCS) (magnitudo >6).

Il territorio del Comune di Ancona, invece, è stato interessato negli ultimi secoli da vari terremoti che hanno raggiunto l'intensità massima pari all'8° grado della Scala MCS nell'anno 1269, 1690 e 1930. Nel territorio di Fabriano, la massima intensità raggiunta è stata pari al 9° grado della Scala MCS in occasione del sisma del 1741.

Per i dettagli relativi agli elaborati degli studi di Microzonazione Sismica si faccia riferimento agli studi effettuati a livello comunale, consultabili al seguente portale regionale:

<https://qmap-protciv.regione.marche.it/>

1.2 - Descrizione del rischio sismico per la sequenza sismica in atto "Area Costa Marchigiana Pesarese e Anconetana"¹

In riferimento alla sequenza sismica in corso, dalla mappa della sismicità dal 1985 ad oggi, notiamo che in questa area è presente un'attività sismica con eventi e piccole sequenze di magnitudo moderata, come quella del giugno del 2000 con terremoti di magnitudo fino a 3.5. Il Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani evidenzia, nelle vicinanze dell'area epicentrale diversi terremoti di magnitudo stimata superiore a 5.0 tra i quali ricordiamo, nei pressi di Senigallia, il terremoto del 30 ottobre 1930 (Mw 5.8), che è il terremoto maggiormente significativo avvenuto nel Novecento lungo la costa marchigiana. Nell'area è da ricordare anche la sequenza avvenuta nel 1972 a mare che, con magnitudo inferiori a 5, ha interessato la costa anconetana per circa 9 mesi.

Per il terremoto del 9 novembre 2022, la mappa di scuotimento calcolata dai dati delle reti sismiche e accelerometriche INGV e DPC mostra dei livelli di scuotimento fino al VI-VII grado MCS.

Il Time domain moment tensor riporta una magnitudo Mw 5.5 e una profondità di 6 km ± 1 km. Il meccanismo della sorgente sismica è compressivo e indica l'attivazione di un piano pressoché parallelo alla costa, compatibile con la cinematica dei sovrascorrimenti noti e con il Database delle faglie sismogenetiche DISS (<http://diss.rm.ingv.it/diss/>).

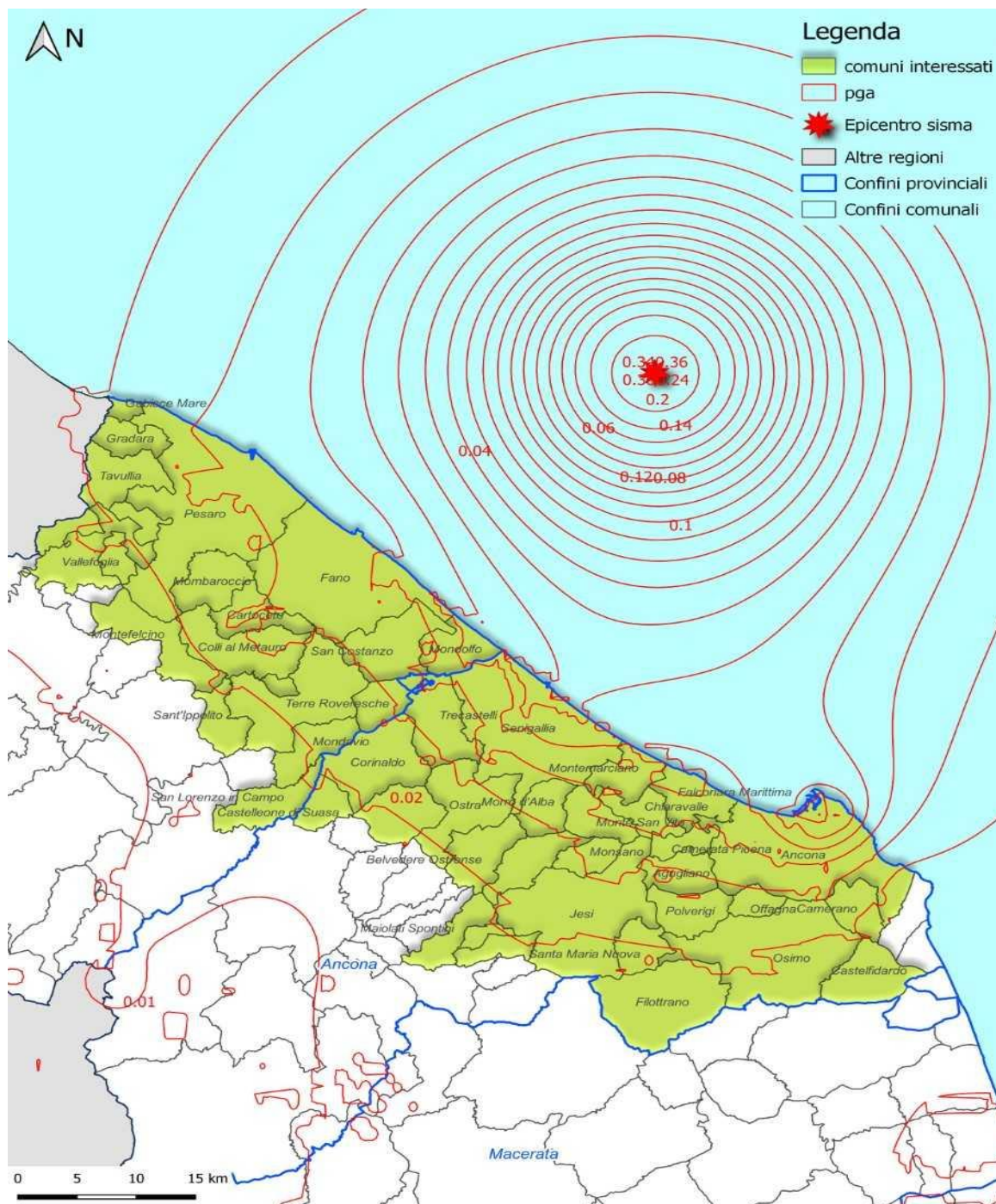
La mappa di pericolosità per l'area costiera riporta - espressa in termini di accelerazione orizzontale del suolo riferita ai suoli rigidi e con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni - una PGA di 0.2 g.

La sequenza in corso, iniziata il 9 novembre con un sisma di Magnitudo Mw 5.5, è compatibile con le conoscenze tettoniche sull'area, ovvero legata ai processi deformativi del prisma di accrescimento della catena appenninica nel settore adriatico. Secondo il catalogo DISS, la magnitudo attribuita a terremoti prodotti da faglie nell'area in esame, analoga a quella responsabile dell'evento del 9 novembre, varia tra 6.1 e 6.5 e, secondo le stime basate sull'Operational Earthquake forecast (OEF) con risentimenti di intensità massima almeno dell'VIII grado della scala Mercalli in un raggio di 30 km di distanza epicentrale. Non è evidenziato il rischio Tsunami correlato alla sequenza in atto.

¹ Estratto da: Relazione di dettaglio INGV: Costa Marchigiana pesarese versione del 9 novembre 2022, ore 10.41; Commissione Grandi Rischi - Sezione Rischio Sismico: verbale seduta del 10 novembre 2022.

La sequenza sismica, visti i non elevati livelli di scuotimento in terraferma, non ha finora causato vittime o crolli ma danneggiamenti diffusi ad edifici pubblici e privati con richieste di verifica e relativi sopralluoghi ancora in corso, generando apprensione nella popolazione delle aree di risentimento, con particolare riferimento alla zona costiera, dove l'evento principale è stato nettamente percepito.

Si riporta di seguito la mappa dei comuni maggiormente interessati dalla scossa di magnitudo 5.5 del 9 novembre 2022.



Accessibilità nelle diverse modalità di collegamento e trasporto

La possibilità di utilizzare le infrastrutture di accessibilità e mobilità (viaria, ferroviaria, marittima ed aerea) presenti sul territorio dipenderà non soltanto dallo scenario di danno, ma anche dallo stato e dalla tipologia delle singole strutture coinvolte, che dovranno essere verificate immediatamente dopo l'evento sismico da parte dei soggetti responsabili delle varie infrastrutture per attestare l'effettivo stato dell'arte e la relativa fruibilità delle stesse per i soccorsi.

I principali **punti di accesso** all'area pesarese e anconetana ritenuti funzionali a garantire la miglior accessibilità all'area di intervento sono rappresentati da:

- casello autostradale di Ancona sud (A14) per le colonne mobili e le risorse provenienti da sud,
- casello autostradale di Pesaro Urbino (A14) per le colonne mobili provenienti da nord
- uscita Fossombrone SS73bis e uscita Interporto SS76 per le colonne mobili provenienti da ovest
- per le risorse provenienti da ovest Regione Toscana, l'asse viario utilizzabile è la SP 3.

Punti di accesso (Entry point)

PR	Comune	Strada-KM	Tipo area	Competenza	Capacità	Area mq	Primaria/Alternativa	Cod. Allegato aree
Pesaro Urbino	Pesaro	Via Grande Torino uscita da casello autostradale Pesaro Urbino A14/E55	Parcheggio centro commerciale	Privata	100 mezzi pesanti	14.793	Alternativa	AAFR01
Pesaro Urbino	Fossombrone	Via Cattedrale uscita Fossombrone ovest da SS 73 bis	Parcheggio	Pubblica	30 mezzi pesanti	3.187	Primaria	AAFR02
Pesaro Urbino	Lunano	Via Campo Sportivo SP 3	Parcheggio	Pubblica	90 mezzi pesanti	12.825	Alternativa	AAFR03
Ancona	Jesi	Via Coppetella uscita Interporto da SS 76	Parcheggio interporto Spa	Pubblica	200 mezzi pesanti	30.332	Alternativa	AAFR04
Ancona	Ancona	SP Cameranesse/via Varano uscita Ancona centro da SS 16	Parcheggio	Pubblica	300 mezzi pesanti	70.433	Primaria	AAFR05

Nell'eventualità di risorse provenienti dalle regioni del nord e del sud che debbano essere trasportate via mare, il porto di Ancona è individuato come entry point marittimo.

Punto di accesso marittimo (Entry point)

PR	Comune	Strada-KM	Tipo area	Competenza	Primaria/Alternativa	Cod. Allegato aree ammassamento
Ancona	Ancona	SS 3- Flaminia Asse nord-sud SS 681	Porto di Ancona	Privata	Primaria	AAFR06

Tabella 2 – Punti di Accesso regionali

Nei paragrafi successivi si riportano i principali elementi sull'accessibilità nelle diverse modalità di collegamento e trasporto.

Accessibilità stradale

La viabilità principale dell'area è costituita dall'asse autostradale A14 nel tratto adriatico compreso tra la provincia di Pesaro Urbino e Ancona, l'accessibilità da nord è garantita dall'accesso al casello autostradale Pesaro-Urbino mentre, per la provincia di Ancona da sud dal casello autostradale Ancona sud.

L'accessibilità all'area pesarese, provenendo da ovest, è garantita attraverso le strade statali 73 bis San Giustino-Fano (di competenza ANAS), con uscita principale all'altezza di Fossombrone mentre, per l'area anconetana l'accessibilità da ovest è garantita dalla Strada Statale n° 76 "Della Val d'Esino" principale collegamento tra i comuni di Jesi e Fabriano connessa direttamente sia con la S.S. n° 16 che con l'autostrada A14.

Altre arterie viarie per l'area pesarese, sono la SS 3- Nuova Flaminia che da Fano porta a Perugia e la SS 16 da Gabicce mare a Marotta.

Tra le infrastrutture strategiche, particolarmente sensibili e da verificare in caso di evento sismico significativo, sono le seguenti:

▪ gallerie

- sull'A 14 nel tratto stradale Cattolica-Pesaro sono presenti due gallerie "Boncio" e "Case Bruciate" di breve lunghezza;
- sull'A 14 nel tratto stradale è presente una galleria tra Pesaro e Fano, della lunghezza di m.796 e dotata di galleria pedonale, percorribile per l'intera lunghezza sia dai soccorritori che dalle persone in fuga

▪ viadotti

In Allegato B) Elenco ponti e viadotti

Accessibilità ferroviaria

La rete ferroviaria marchigiana è gestita dalla società di Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (RFI).

Complessivamente le linee FS, nel territorio marchigiano, assommano attualmente a 384,3 Km (2,3 % del totale nazionale), di cui 266,1 Km elettrificati e 196,9 Km a doppio binario e i restanti 187,4 a semplice binario.

Le linee/tratte gestite da RFI nel territorio marchigiano sono:

1. tratta Cattolica (e) – Porto d'Ascoli (i) della linea Bologna – Lecce;
2. tratta Falconara (i) – PM Galleria (e) della linea Orte – Falconara;
3. linea Civitanova (e) – Albacina (e);
4. linea Ascoli – Porto d'Ascoli (e);
5. linea Fabriano (e) – Pergola.

Nell'assetto attuale della rete FS, il nodo di Ancona è centrale rispetto alla direttrice adriatica (Bologna – Lecce) mentre le stazioni di Pesaro e, in minor misura di Fano e di Marotta-Mondolfo, sono di transito per la ferrovia Bologna-Ancona. Il nodo di Falconara Marittima risulta essere importante sia per la linea "adriatica" (Bologna – Lecce) sia per la linea "romana" (Orte – Falconara), linee fondamentali della rete nazionale.

Nel territorio della regione Marche ricadono alcune gallerie ferroviarie aventi lunghezza superiore a 1.000 metri e per le quali è stato già redatto un Piano Generale di Emergenza, coordinato dalle Prefetture (Decreto 20 ottobre 2005).

Le sopracitate gallerie sono:

1. galleria Cattolica (doppia canna) ricadente nel Comune di Pesaro (linea adriatica)
2. gallerie Vallemiano e Castellano ricadenti nel Comune di Ancona (linea adriatica)

Accessibilità aerea

L'Aeroporto delle Marche "Raffaello Sanzio" è un aeroporto civile appartenente allo Stato (Decreto 2 maggio 2008 del Ministero della Difesa) e rappresenta l'unico aeroporto internazionale delle Marche. Vi operano sia i vettori di linea che le più importanti compagnie charter internazionali e cargo. L'aeroporto è situato a circa 10 Km. Nord-Ovest rispetto alla città di Ancona alla quale è collegato tramite viabilità ordinaria e autostradale (A14 uscita Ancona Nord). Il sedime interessa il Comune di Falconara Marittima (An), dal quale dista dal centro circa 5 Km.

È situato a 15 m s.l.m. e le coordinate geografiche sono: 43°37'00"N 13°21'37"E

Il sedime aeroportuale è di 207 Ha e comprende:

- una pista di volo con orientamento 04-22 lunga 2.965 mt e larga 45 mt,
- un'aerostazione passeggeri sviluppata su 3 padiglioni per un totale di circa 20.000 mq.;
- un piazzale di sosta aeromobili di circa 82.000 mq. dove sono presenti n. 14 piazzole di sosta per aeromobili ad ala fissa ed 1 piazzola per elicotteri.

In considerazione delle potenziali criticità del sistema stradale, l'intervento aereo può rappresentare una soluzione strategica per garantire la rapidità dei soccorsi, per ridurre sensibilmente i tempi per il soccorso e l'assistenza alla popolazione interessata ed un immediato supporto tecnico – logistico alle autorità locali.

In particolare, dai dati in possesso della Regione, nella zona risultano presenti le seguenti avio/elisuperfici/Zone di atterraggio in emergenza:

Comune	Provincia	Latitudine WGS84 GMS N	Contatti
Fabriano ospedale	AN	43°20'28" N – 12°54'20" E	348.8971304
Serra dei Conti	AN	43°33'47" N - 13°01'48" E	348.5427136
Cagli	PU	43°33'52" N – 12°39'40" E	335.6163282
Pesaro	PU	43°54'01" N – 12°52'11" E	329.8318683
Fossombrone ospedale	PU	43°41'04" N – 12°48'17" E	334.6251700
Sassocorvaro	PU	43°46'59" N – 12°29'32" E	334.6995844
Mercatello sul Metauro	PU	43°39'03" N – 12°19'45" E	338.8461209
Montegrimano Terme	PU	43°53'08" N – 12°29'11" E	329.3132096
Pergola ospedale	PU	43°34'06" N - 12°49'53" E	335.5910996
Carpegna	PU	43°46'38" N – 12°18'28" E	0722.77240

Tabella 3 – avio/elisuperfici/Zone di atterraggio in emergenza presenti nella zona interessata.

Gli aeroporti presenti in prossimità della Regione, utilizzabili sia quali basi logistiche dei vettori ad ala rotante e fissa o per il trasporto delle persone e delle risorse logistiche qualora l'aeroporto di Ancona-Falconara non fosse accessibile sono i seguenti:

- Aeroporto di Rimini (85 km)

- Aeroporto di Perugia (140 km)
- Aeroporto di Pescara (175 km)
- Aeroporto G. Marconi di Bologna (206 km)

Accessibilità marittima

Il “sistema portuale marchigiano” è caratterizzato da nove strutture portuali così classificate:

- PESARO categoria 2a - classe 1 a Competenza Stato
- VALLUGOLA categoria 2a - classe 4a Porto Turistico in regime di C. Demaniale - Competenza Regione
- FANO categoria 2a - classe 3a Competenza Regione
- SENIGALLIA categoria 2a - classe 2a Competenza Regione
- ANCONA Categoria 1a (difesa militare e sicurezza dello Stato) categoria 2a - classe 1 a Competenza Stato Sede di Autorità Portuale
- NUMANA categoria 2a - classe 4a Competenza Regione
- CIVITANOVA MARCHE categoria 2a - classe 4a Competenza Regione
- PORTO SAN GIORGIO categoria 2a - classe 4a Porto Turistico in regime di C. Demaniale - Competenza Regione
- SAN BENEDETTO DEL TRONTO categoria 2a – classe 1 a Competenza Stato. Approdo Turistico: Competenza Regione

Il porto di Ancona, con un’area portuale di oltre 1,4 milioni di metri quadrati, articolata in terminal passeggeri e traghetti, terminal container e impianti per rinfuse solide, è il porto più grande delle Marche. Ha una funzione strategica nella Macro Regione Adriatico-Ionica, come terminal per le linee traghetto internazionali verso Grecia, Croazia ed Albania.

A Falconara Marittima, presso la Raffineria API è presente il porto di Falconara, che movimentata petrolio greggio e prodotti petroliferi raffinati.

Infrastrutture, reti e gestori dei servizi essenziali e modalità di intervento in emergenza

Relativamente ai servizi essenziali presenti nell'area, si fa riferimento a quanto previsto nel documento del Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico – allegato 2, trasmesso in bozza al Dipartimento.

Di seguito un estratto delle reti elettriche e reti acquedottistiche dell'area.

Rete elettrica

Le infrastrutture e reti elettriche nella Regione Marche sono costituite da una rete di trasmissione ad alta tensione (RTN) gestita dall'operatore unico Terna, da numerosi impianti di produzione da fonti rinnovabili (idroelettrico, solare, biomasse, eolico) allacciati generalmente sulla rete di media e bassa tensione, e da una rete di distribuzione costituita da linee elettriche a media e bassa tensione che alimentano i clienti finali.

Distribuzione energia elettrica

La distribuzione dell'energia elettrica è affidata attualmente ad alcune "società di distribuzione" fra cui le Municipalizzate, che erogano il servizio di connessione e misura sulle reti AT/MT/BT e distribuzione sulle reti MT/BT in regime di concessione.

Enel Distribuzione svolge le attività in gran parte della regione con un presidio territoriale costituito principalmente dalla Zona di Ancona-Macerata, di Ascoli Piceno, di Pesaro, da un Centro Operativo con sede in Ancona e da altre Unità Specialistiche, che riportano al Dipartimento Territoriale Emilia Romagna e Marche

I dati della rete elettrica di Enel Distribuzione nelle Marche sono:

Area pesarese

- 16 Cabine Primarie AT/MT 132/20 kV collegate alla RTN (Terna)
- 32 Trasformatori AT/MT
- 3.865 Cabine Secondarie
- 994 clienti in media tensione
- 2.853 km di linee di media tensione
- 6.664 km di linee di bassa tensione
- 227.122 clienti finali

Area anconetana

- 15 Cabine Primarie AT/MT 132/20 kV collegate alla RTN (Terna)
- 31 Trasformatori AT/MT
- 3.949 Cabine Secondarie
- 1.207 clienti in media tensione
- 2.728 km di linee di media tensione
- 7.217 km di linee di bassa tensione
- 271.548 clienti finali

Il presidio della rete regionale viene effettuato dal Centro Operativo di Ancona h 24, che analizza segnali e allarmi provenienti dagli impianti in tempo reale, effettua manovre sulla rete, anche a seguito di guasti per ripristinare rapidamente il servizio, tramite un sistema avanzato di telecontrollo.

Eventuale supporto in situazioni di emergenza viene fornito dai Centri Operativi territoriali (n.28 nazionali) e dalla Sala Controllo Nazionale.

L'accesso al servizio segnalazione guasti è possibile attraverso il n° verde 803500 di ENEL e la piattaforma multicanale (APP-SMS_WEB).

Le emergenze sulla rete elettrica vengono gestite con riferimento al "Piano Operativo per la gestione delle emergenze sulla rete elettrica" per l'intera Distribuzione Territoriale Rete DTR Emilia-Romagna e Marche, redatto in ottemperanza a quanto richiesto dalla norma CEI 0-17, ed integrato con quanto previsto dalla IO 95 ver.2 del 29/01/2016.



Reti acquedottistiche

Il servizio idrico integrato, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue, è organizzato in diversi Ambiti Territoriali Ottimali e Consorzi di ambiti. La Sala Operativa regionale è in costante contatto con le Autorità d'ambito della Regione oltre che con gli Enti locali afferenti a tali Ambiti (anche in virtù di protocolli operativi ed accordi per la gestione delle emergenze ad es. con Confservizi-Cispel), per l'assistenza ed il supporto in casi di siccità (2007) nonché per ogni eventuale ed ulteriore verifica di danni, guasti e conseguenti criticità e disagi per la popolazione.

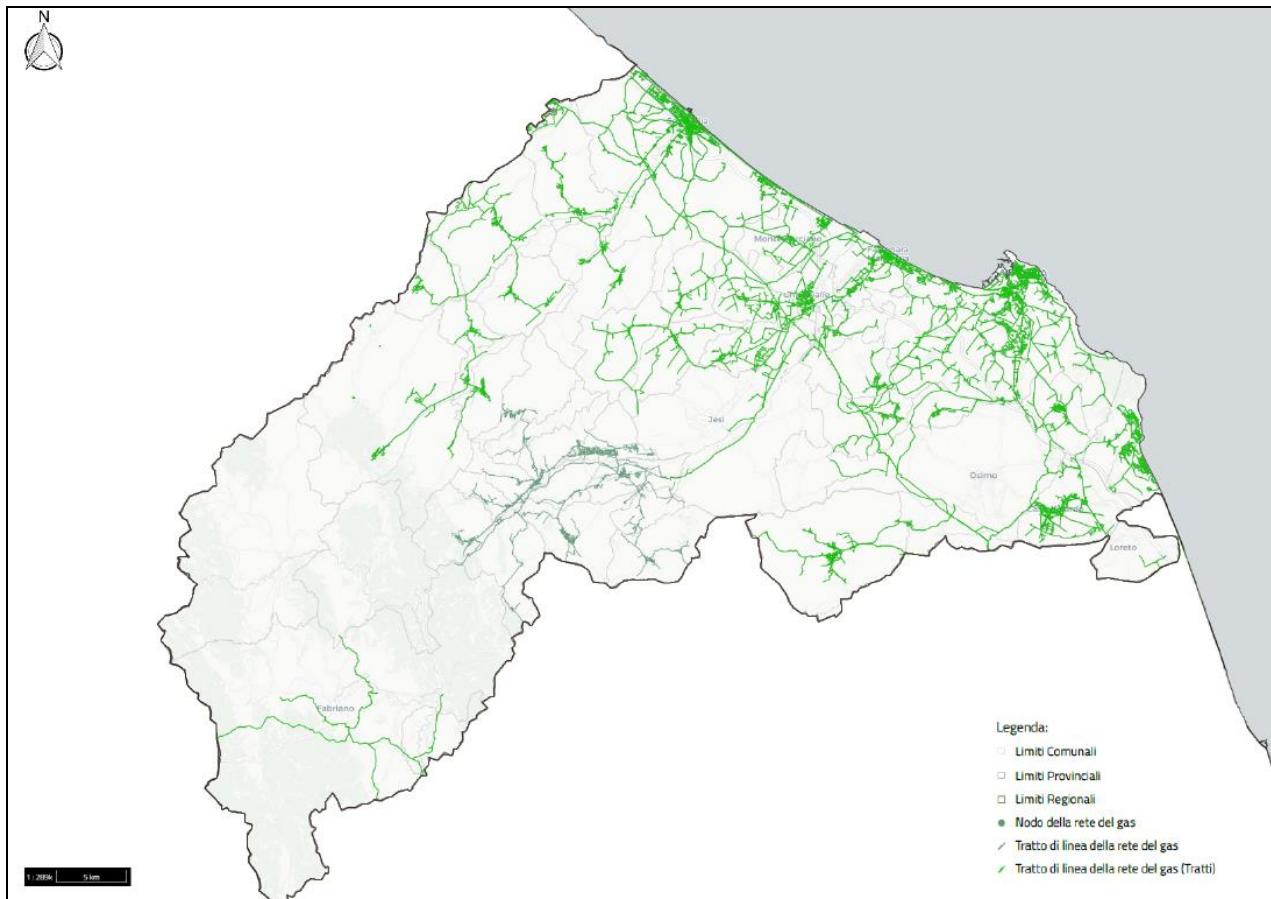
Nella Provincia di Pesaro e Urbino i gestori delle reti e delle captazioni sono Marche Multiservizi S.p.A. e Aset S.p.A. (nei comuni di Fano, Monte Porzio e Mondolfo).

Nella Provincia di Ancona i gestori delle reti e delle captazioni sono Viva Servizi S.p.A. (per i comuni rientranti nell'AATO 2), ASTEA S.p.A. (Comuni di Osimo e Loreto), Acquambiente Marche s.r.l. (Comuni di Filottrano, Numana, Sirolo) e A.P.M. S.p.A. (Comune di Castelfidardo).

Reti gas

La distribuzione del gas sul territorio della Provincia di Pesaro e Urbino viene effettuata utilizzando tubazioni di media e di bassa pressione. La rete di distribuzione gestita da Marche Multiservizi, serve 40 Comuni, ha uno sviluppo complessivo di oltre 1.407 Km, ed è composta da tubazioni di acciaio, ghisa sferoidale e polietilene, con diametri che vanno dal DN 25 fino al DN 400. La rete di distribuzione gas gestita trasporta in un anno più di 161.000.000 metri cubi di gas.

La rete di distribuzione del gas nella provincia di Ancona è rappresentata nella figura sottostante.



Tali dati sono stati ricavati dal catasto delle infrastrutture "SINFI" (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture) sviluppato dal Ministero dello Sviluppo Economico

Struttura sanitaria territoriale

Il **RSR - Referente Sanitario Regionale** è Responsabile della Funzione F2 “Sanità, assistenza sociale e veterinaria” ed opera per il tramite del **Gruppo Operativo Regionale Emergenze Sanitarie – GORES**, che rappresenta in seno al **Centro Operativo Regionale – COR**.

Il **GORES** (DPGR n. 286 del 25/11/2019) è composto da un gruppo di coordinamento, di cui fanno parte il RSR e rappresentanti della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio e dell'Agenzia Regionale Sanitaria, e da un gruppo di esperti in diversi ambiti di competenza, che spaziano dal Sistema territoriale di emergenza 118 alla comunicazione del rischio, dalle problematiche sanitarie collegate a rischi ambientale alla salute mentale della popolazione.

Tale Gruppo Operativo è stato costituito al fine di garantire il coordinamento intersettoriale delle diverse attività afferenti al settore dell'emergenza sanitaria e per assicurare un'efficiente risposta delle competenti strutture regionali, prevedendo che venga attivato in situazioni di attenzione, allarme o emergenze, tramite la Sala Operativa Unificata Permanente - SOUP, attiva H 24, della protezione civile regionale.

Attraverso il coordinamento del GORES negli anni la Regione Marche ha tra l'altro promosso, coinvolgendo anche i Servizi territoriali di emergenza sanitaria/CCOO 118, la redazione e l'aggiornamento dei Piani di Emergenza Intraospedaliera Massimo Afflusso Feriti- **PEIMAF** e Piani di Evacuazione - **PEVAC** della ASUR e delle Aziende ospedaliere presenti sul territorio, per un'adeguata pianificazione intraospedaliera dell'emergenza.

A seguito delle lezioni apprese nella gestione del Sisma Centro Italia 2016, rappresentanti della Protezione civile e Sanità regionali hanno predisposto il documento assunto con Determina del Direttore Generale Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) n. 640 del 23/11/2018 “**Linee di indirizzo ASUR per la gestione delle grandi emergenze sanitarie**”, finalizzato ad una gestione omogenea delle attività nelle maxi-emergenze sanitarie territoriali.

Quanto premesso in termini di PEIMAF e indirizzi ASUR per la gestione delle grandi emergenze è stato naturalmente contestualizzato all'organizzazione del soccorso sanitario della Regione Marche, che viene nel seguito descritto e che sarebbe interessato nell'evenienza di grandi emergenze.

Strutture campali e risorse per l'emergenza

La Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio dispone della **struttura sanitaria campale** della Regione Marche fin dall'anno 2004, che gestisce e coordina, avvalendosi del supporto dell'associazione di volontari professionisti sanitari ARES e di altre organizzazioni di volontariato per l'ambito logistico, e per cui è stata avviata la fase di registrazione in seno al Meccanismo Unionale di Protezione Civile (MUCP) quale Modulo *EMT (Emergency Medical Team) type 2*.

Il materiale logistico di tale struttura è stoccato presso il CAPI, sito in località Passo Varano di Ancona, ma in questo momento a seguito dell'utilizzo durante l'emergenza COVID 19 la componente tende è in fase di rigenerazione, mentre le attrezzature e le strumentazioni sono stoccate presso la Sala Operativa Integrata – SOI di Macerata, entrambe strutture della Direzione regionale.

Per l'acquisizione di farmaci e dispositivi sanitari è stata stipulata apposita convenzione per il pronto approvvigionamento in situazioni di emergenza con l'Az. Osp. Ospedali Riuniti di Ancona, attualmente in corso di rinnovo.

In particolare, relativamente alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri inerente “*Indirizzi operativi per l'attivazione e la gestione di moduli sanitari in caso di catastrofe*” la SOUP è stata

individuata quale riferimento unico e centralizzato regionale per l'attivazione della struttura stessa e dei volontari.

Con particolare riferimento al sistema di emergenza sanitaria territoriale, nelle Marche presso ogni centrale operativa è presente un **PMA di I livello**, attivabile dal Referente Sanitario Regionale e/o dalle CO118 di riferimento, anche attraverso richiesta della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio.

Descrizione del modello organizzativo del soccorso sanitario

Il sistema sanitario marchigiano offre (DGR n. 2 del 08/01/2018) 5.344 posti letto in ospedali pubblici, a 3,7 posti letto (p.l.) per mille abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie, e 685 in strutture private accreditate.

La rete ospedaliera regionale è strutturata su 3 livelli a complessità crescente e prevede la presenza di:

- I. un presidio ospedaliero DEA di II livello (l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Ancona) nel quale sono disponibili, oltre a quelle presenti negli altri livelli organizzativi, discipline a particolare complessità;
- II. altro livello organizzativo delle strutture ospedaliere è rappresentato dai Presidi di I Livello, dotati di servizi di base e specialistici di complessità medio-alta;
- III. Presidi ospedalieri Pronto Soccorso, dotati di pronto soccorso con osservazione breve intensiva, garantiscono attività di ricovero.

Premesso ciò, gli Enti del Servizio Sanitario Regionale sono:

- a) **l'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR)**, con sede in Ancona, articolata in n. 5 Aree Vaste territoriali (AV)* e in 13 distretti.
L' Area Vasta (di seguito AV) per quanto riguarda la provincia di Ancona è **l'Area Vasta 2**. L'AV costituisce l'entità di riferimento per l'ottimizzazione dei servizi, per la programmazione integrata e coordina, per il territorio di sua competenza, i Distretti Sanitari. I 13 Distretti Sanitari marchigiani (di seguito anche DS) in riferimento all'organizzazione dei servizi territoriali si relazionano, per il comparto sociale, con i 23 Ambiti Territoriali Sociali (ATS).
- b) **l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti Umberto I -G.M. Lancisi -C. Salesi"** – DEA **II livello**, con sede in Ancona;
- c) **l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord"** con sede a Pesaro e Fano.
- d) **l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per anziani (INRCA)** con sede regionale ad Ancona svolge attività di ricerca e assistenza nei confronti della popolazione anziana nell'ambito della programmazione e della normativa sanitario regionale, garantendo la coerenza tra le attività medesime e privilegiando progetti di ricerca in sinergia con strutture analoghe pubbliche e private, regionali, nazionali e internazionali. In particolare opera nell'area della tutela della salute degli anziani intervenendo nella prevenzione, cura e riabilitazione delle patologie disabilitanti. (L.r . n. 21 del 2006).

Il sistema di emergenza territoriale sanitaria

Per quanto riguarda il Sistema di Emergenza Sanitaria nella Regione Marche, esso è stato istituito con la L.R n. 36/98 e s.m.i. coerentemente con la normativa nazionale. Inteso come l'insieme delle funzioni di soccorso, trasporto e comunicazione, organizzate al fine di assicurare l'assistenza sanitaria al verificarsi di emergenze o urgenze.

Tale complesso è funzionalmente articolato in:

- **Sistema di Allarme Sanitario (C.O.118)**.

Il Sistema di Allarme Sanitario provvede ad ogni emergenza territoriale ed è garantito da **4 Centrali Operative territoriali (Ancona Soccorso, Pesaro Soccorso, Macerata Soccorso, Piceno Soccorso)** e da una Centrale Operativa Regionale. Le centrali 118 costituiscono unità operative complesse nell'organizzazione dipartimentale di emergenza urgenza dell'ASUR.

Inoltre le C.O.118 sono direttamente collegate attraverso idonei sistemi di comunicazione con: le medesime Centrali operative e con tutte le componenti ospedaliere ed extra-ospedaliere del sistema di emergenza sanitaria del territorio marchigiano; gli enti tecnici di soccorso sicurezza del soccorso VVFF, Forze dell'ordine, le organizzazioni di volontariato e l'intero sistema di PC a livello regionale; le postazioni territoriali di soccorso compreso l'elisoccorso; le postazioni di continuità assistenziali.

- Sistema territoriale di soccorso (o Rete Territoriale di Soccorso – RTS).

Il Sistema territoriale di soccorso - RTS svolge le attività di soccorso extra-ospedaliere finalizzate alla valutazione e stabilizzazione delle emergenze e delle urgenze sanitarie. L'attività extra-ospedaliera si avvale delle Postazioni territoriali di soccorso (POTES), del servizio di elisoccorso, del personale e dei mezzi di soccorso messi a disposizione dal servizio sanitario regionale, dalla CRI, dalle associazioni di volontariato iscritte nel registro del volontariato e da altri soggetti privati accreditati.

Relativamente al Servizio di Elisoccorso regionale il soccorso è garantito con 2 elicotteri attrezzati, ubicati presso le basi di Ancona e Fabriano. Il servizio fornito dall'AO.U. "Ospedali Riuniti Umberto I-G. M. Lancisi -G. Salesi" ed è attivato dalla Centrale operativa regionale. Ad oggi il servizio è messo anche a disposizione della Regione Umbria, mediante protocollo d'intesa stipulato con la regione Marche (DGR. n. 147/2014 e s.m.i.)

- Sistema ospedaliero di emergenza.

Il Sistema Ospedaliero di Emergenza è costituito dal complesso di unità operative e ospedaliere funzionalmente differenziate e coordinate per garantire idonea assistenza ospedaliera alle emergenze sanitarie. Esso si articola sostanzialmente in:

- n. 11 Dipartimenti di emergenza urgenza di I livello
- n. 1 Dipartimento di emergenza urgenza di II livello: AO.U. Ospedali Riuniti di Ancona
- n. 18 Ospedali sede di Pronto Soccorso

Tra gli **Ospedali Sede di Pronto Soccorso**, per quanto riguarda la **Provincia di Ancona**, sono individuati:

- Presidio Ospedaliero ZT 4 -Senigallia -DEA I° livello
- Ospedali Riuniti di Jesi -DEA I° livello
- Ospedale. SS. Benvenuto e Rocco – PS Osimo
- Ospedale civile 'E.Profili' -Fabriano -DEA I° livello
- Presidio ospedaliero Ospedali Riuniti di Ancona DEA II livello
- Presidio ospedaliero G. Salesi - Presso l'Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Umberto I-G. M. Lancisi -G. Salesi" è costituito il DEA pediatrico caratterizzato dalla presenza di componenti specialistiche finalizzate a garantire prestazioni di emergenza nei confronti di soggetti, di età non superiore a quattordici anni, nonché nelle urgenze ostetriche.

Tra gli **Ospedali Sede di Pronto Soccorso**, per quanto riguarda la **Provincia di Pesaro e Urbino**, sono individuati:

- Ospedale S. Maria della Misericordia – Urbino (DEA I° livello)
- Ospedale San Salvatore – Pesaro (DEA I° livello)
- Ospedale Santa Croce – Fano (Pronto Soccorso)

Oltre ai suddetti ospedali anche l’Ospedale Santi Carlo e Donnino di Pergola, in genere, riceve pazienti acuti, ma solo se in condizioni non critiche; non fa parte infatti della rete regionale del trauma grave (non è dotato di pronto soccorso).

Altre Strutture Sanitarie dispongono di letti di ricovero per pazienti non acuti. Nell’ambito di incidenti maggiori potrebbero venire utilizzate per il ricovero in fase postacuta di soggetti che non possono essere dimessi a domicilio (ad esempio in caso di epidemie), allo scopo di lasciare liberi letti ospedalieri per i pazienti acuti. Potrebbero inoltre avere necessità di evacuazione di soggetti non autonomi nel caso la calamità interessasse strutturalmente l’edificio in cui si trovano. Fra queste, gli Ospedali di Comunità di Fossombrone, Cagli e Sassocorvaro.

Sistemi di telecomunicazione in emergenza

La Regione Marche ha realizzato reti radio dedicate ai seguenti servizi (Rete Radio Regionale RRR):

- Rete radio VHF sincrona isofrequenziale su base provinciale dedicata al coordinamento del Volontariato con postazione fisse anche presso le SOI e la SOUP (con registrazione del traffico). Tale rete è utilizzata per il coordinamento del Volontariato per le attività Antincendio Boschivo AIB;
- Rete radio VHF sincrona isofrequenziale su base provinciale dedicata alle comunicazioni delle Istituzioni e di tutti i Comuni della Regione con postazione fisse anche presso le SOI e la SOUP (con registrazione del traffico);
- 2 Reti radio UHF sincrone isofrequenziale su base provinciale dedicate alle comunicazioni del Servizio di emergenza sanitario 118 * gestita da A.R.S. registrazione del traffico presso le postazioni territoriali delle Centrali 118;
- Dorsale radio costituita da tratte in banda SHF MarcheWAY per il trasporto condiviso dei servizi sopra descritti e distribuiti sul territorio attraverso le seguenti postazioni (di cui molte realizzate dalla Regione Marche) e suddivisa per rete Provinciale:

Provincia di Pesaro - Urbino	Monte Carpegna
	Monte Paganuccio
	Monte Ardizio
	Monte Nerone
	Monte Palazzolo
	Catria
Provincia di Ancona	Monte Murano
	Monte Conero
	Pietralacroce
	San Silvestro
	Barcaglione
	Senigallia
Provincia di Ascoli	Montefalcone App.no
	Grottammare
	Monte Piselli
	Acquasanta terme
	Monte Sibilla

Provincia di Macerata	Monte Daria
	Monte Conero
	Cingoli
	San Ginesio
	Monte Fema
	Civitanova Marche
	Serravalle di Chienti
	Monte Vermenone
	Tolentino
	Sassotetto
Provincia di Fermo	Montefalcone Appenino
	Capodarco di Fermo

Oltre ai servizi radio sopra menzionati la dorsale MarcheWAY costituisce la rete di collegamento per la rete di monitoraggio idropluviometrico regionale (M.I.R.), per la rete di telecamere poste sui tralicci Regionali del progetto SmokingCAM, della rete accelerometrica e sismometrica gestita dall'INGV.

Tutte le postazioni sopra indicate permettono il corretto funzionamento in condizioni di mancanza di rete elettrica per un tempo di circa 12 ore essendo dotate sistemi di batterie dedicate.

Altresì anche le postazioni radio installate presso le Amministrazioni Comunali facenti parte del sistema radio di Protezione Civile RRR sono dotate di batteria tampone per sopperire alla mancanza di rete elettrica.

Inoltre, in caso sia necessaria una copertura radioelettrica specifica, il Servizio regionale ha la possibilità di allestire apposite strutture per la creazione di radio spot attraverso l'uso di ponti radio mobili od installando sistemi satellitari (voce, fax, dati, video) con diverse tipologie tecnologiche (apparati satellitari in banda KA tipo tooway, rete satellitare Thuraya e BGAN Inmarsat).

Il Centro Funzionale regionale è dotato di un mezzo denominato Unità mobile di telecomunicazioni che offre connettività dati satellitare (internet, wi-fi, mail, videoconferenza), ponte radio VHF ed apparati radio sia per la RRR che per i collegamenti TBT aeronautici;

Gestori Telefonici di reti radiomobili e telefonia fissa

Le aziende - Telecom/Tim (Sala nazionale h24: Control Room Security numero verde 800861077), Vodafone (Security Operation Center Tel: 02 41433333), Wind (Focal Point: 06 83115400), H3G (800-179-800 fax) - di telefonia gestiscono reti complesse altamente riconfigurabili, i cui centri di controllo remoti sono ridondati ed in grado di operare riassetti della rete in tempo reale. Le sale di controllo e gestione delle reti di tutti gli Operatori sono attive h24.

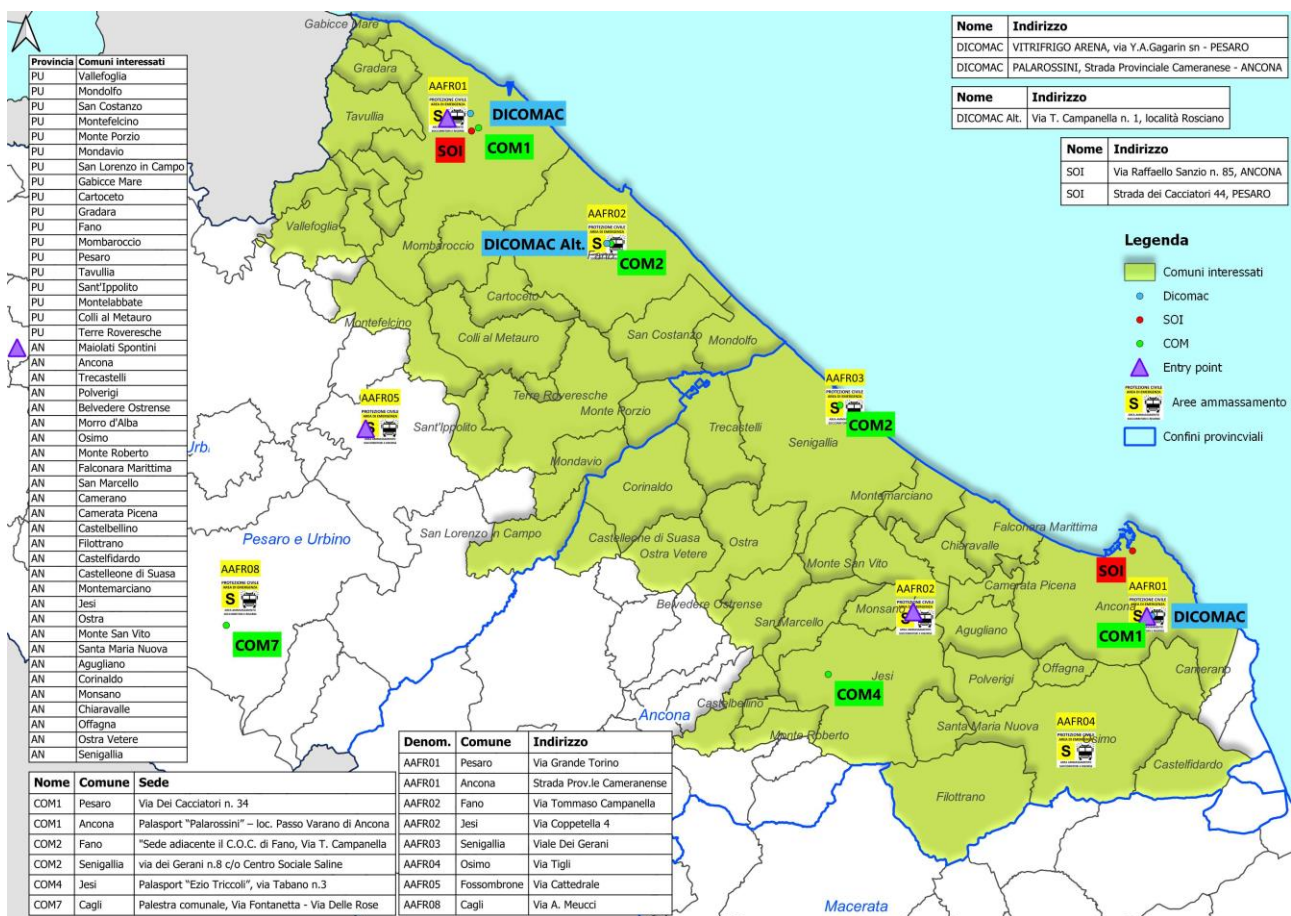
Gli elementi di rete dispongono di sistemi di alimentazione di backup che garantiscono la funzionalità del servizio per le prime 8 ore circa. Successivamente la sopravvivenza delle stazioni, in caso di mancanza di energia elettrica a rete, deve essere garantita con i gruppi elettrogeni attraverso il rifornimento del carburante.

2. ELEMENTI PER LA RISPOSTA OPERATIVA TERRITORIALE

Organizzazione regionale

La Legge regionale n° 32/2001, che disciplina in questa Regione le attività di Protezione Civile, prevede all'art. 10 la costituzione del Centro Operativo Regionale (COR), quale struttura d'emergenza presieduta dal Presidente della Regione, con compiti di raccordo, coordinamento e consulenza nelle situazioni di allarme od emergenza. Essa è la struttura, seppur di livello regionale, del tutto analoga al Comitato Operativo Nazionale della Protezione Civile.

Il COR viene periodicamente convocata e riunito presso la Sala Operativa Unificata Permanente SOUP di Ancona sia in occasione di attività esercitative sia di emergenze di livello regionale sia nella sua configurazione "integrale" coinvolgendo tutte le componenti, sia in versione cosiddetta "ridotta" ossia a modulazione variabile quindi flessibile ed adattabile per specifiche tipologie emergenziali. Presso il Dipartimento Regionale di Protezione Civile è attiva (dal 1 novembre 2000 senza soluzione di continuità) la Sala Operativa Unificata Permanente in via Gentile da Fabriano.



Centri di coordinamento- Entry Point- Aree di ammassamento

LIVELLO REGIONALE

Il piano regionale di protezione civile riporta la composizione e costituzione del Centro Operativo Regionale (C.O.R.) unitamente all'ubicazione e organizzazione della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.), la quale, nel periodo ordinario, svolge l'attività di monitoraggio della situazione ed in emergenza mantiene il raccordo con gli altri centri operativi attivati sul territorio degli altri livelli di coordinamento e con la Sala Situazione Italia (SSI) – SISTEMA. Nell'ambito dell'individuazione dei centri di coordinamento la pianificazione regionale riporta, d'intesa con il

Dipartimento della Protezione Civile, l'individuazione delle sedi per la realizzazione della Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C.), da attivare per la gestione delle emergenze di carattere nazionale.

Sala Operativa Regionale – SOUP

La Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) è presidiata h24-365 gg/anno da personale del Servizio.

Durante il periodo di maggior rischio di incendi boschivi, personale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco presidia in h12 la SOUP (di norma dal 1° luglio al 15 settembre o comunque per un periodo definito ogni anno sulla base di apposita convenzione stipulata tra la Regione e il C.N.VV.F.,) come pure in caso di gravi emergenze.

Durante il periodo di maggior rischio di incendi boschivi (di norma dal 1° luglio al 15 settembre) è altresì presente personale dei Carabinieri Forestali quando l'indice di pericolosità risulta "ALTO" e/o in caso di gravi emergenze. Sono inoltre sempre disponibili postazioni per la struttura del 118 regionale, per la Croce Rossa Italiana, per l'A.N.P.A.S. Naturalmente ogni postazione è dotata di telefono, radio e computer. Tali postazioni sono dormienti e vengono attivate in caso di crisi.

All'interno della S.O.U.P. sono ospitate, fra l'altro: reti per il telecontrollo del territorio (idrologia, sismica, nivometria), banche dati necessarie per la gestione di eventuali emergenze, un sistema di videoconferenza utilizzato soprattutto per i collegamenti con il Dipartimento della Protezione Civile, apparati radio collegati con la rete radio regionale dedicata alla fonia. È da precisare che apparati radio collegati alla medesima rete sono stati installati in tutti i Comuni, le Province, le Comunità Montane e le Prefetture della Regione, sono invece in fase di installazione nelle sedi del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

A supporto della S.O.U.P. è attivo un sistema di reperibilità, sempre garantito da personale del servizio, che prevede: un reperibile per la S.O.U.P., un responsabile reperibile, due reperibili per le emergenze e due reperibili per il Centro Assistenziale di Pronto Intervento (C.A.P.I.).

La SOUP è ubicata in via Gentile da Fabriano nel comune di Ancona.

LIVELLO PROVINCIALE

Il sistema di coordinamento provinciale riporta l'ubicazione e l'organizzazione del Centro Coordinamento dei Soccorsi (C.C.S.) da parte della Prefettura – UTG, organo decisionale e d'indirizzo, che si avvale di una Sala Operativa Integrata (S.O.I.), gestita dalla Regione, a livello provinciale. Quest'ultima attua quanto stabilito in sede di CCS, mantenendo il raccordo con i centri operativi di ambito, la S.O.U.P. e la Sala Situazione Italia (SSI) – SISTEMA del Dipartimento della Protezione Civile. Le SOI sono strutturate in funzioni di supporto, attivate progressivamente secondo le necessità derivanti dall'evoluzione dell'emergenza, in raccordo con le funzioni di supporto attivate negli altri centri operativi ai diversi livelli territoriali.

Sala Operativa Integrata – SOI

La Sala Operativa Integrata (S.O.I.) costituisce l'interfaccia di livello territoriale (provinciale) della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP), opera in stretto raccordo con la Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) di cui all'art. 10 della Legge regionale n. 32/2001 ed è organizzata in 14 funzioni di supporto.

Per il territorio in oggetto le sedi S.O.I sono ubicate presso:

- ad Ancona in via Raffello Sanzio n. 85;

- a Pesaro in Via dei Cacciatori n. 44 (La sede alternativa è individuata presso la sede C.O.C del comune di Pesaro in via dei Cacciatori n.34).

Centro di Coordinamento Soccorsi – CCS

Al verificarsi sul territorio provinciale di una situazione di emergenza, i componenti del sistema provinciale di protezione civile, riuniti nel C.C.S., porranno in essere le attività descritte nei rispettivi piani provinciali approvati. Inoltre, ogni ente/ufficio interessato seguirà le proprie procedure operative interne.

Si elencano di seguito i componenti del CCS:

- Il Prefetto della Provincia di Ancona/Pesaro e Urbino o suo delegato;
- Il Dirigente della Direzione Protezione Civile e sicurezza del Territorio della Regione Marche;
- Il Presidente della Provincia di Ancona/Pesaro e Urbino;
- I Sindaci dei Comuni della Provincia di Ancona/Pesaro e Urbino;
- Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Il Questore;
- Il Comandante Provinciale dei Carabinieri;
- Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza;
- La Capitaneria di Porto – Guardia Costiera;
- La Sezione Polizia Stradale;
- L'ESERCITO Italiano;
- Il Direttore dell'A.S.U.R. Area Vasta 1 e 2 e il Responsabile della Centrale Operativa Territoriale 118;
- Il Presidente del Comitato Regionale Marche Croce Rossa;
- Il Direttore dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente Marche (A.R.P.A.M.);
- Altre Strutture Operative (Consorzio di bonifica; Unione dei comuni; A.N.A.S.; Società Autostrade per l'Italia S.p.A.; Aeroporto delle Marche: Gestore; E.N.A.C.; E.N.A.V.; A.N.S.V.; Rete ferroviaria: R.F.I. S.p.A.; Ferrovie dello Stato – nucleo specifico per le emergenze "Protezione Aziendale"; Compagnie ferroviarie; Enti gestori servizi di utenza elettrica ed energetica (E.N.I.; E.N.E.L.; TERNA; ecc.).

Centri Operativi Misti/Centri Operativi Intercomunali /Centri Coordinamento di Ambito

Sono strutture operative decentrate dirette da un funzionario nominato dal Prefetto tra il personale della pubblica amministrazione. Il suddetto funzionario può nominare, in relazione alle caratteristiche, alla complessità e alla tipologia dell'evento uno o più delegati anche con funzioni vicarie.

I COM/COI/CCA dipendono dal Prefetto e vi partecipano uno o più rappresentanti muniti di potere decisionale dei seguenti Enti:

- Polizia di Stato;
- Arma dei Carabinieri;
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Comune o Comuni interessati;
- Servizio Sanitario pubblico.

Al COM/COI/CCA partecipano, inoltre, uno o più rappresentanti delle organizzazioni di volontariato. Il numero dei suddetti componenti può essere integrato, modificato o ridotto a seconda delle necessità in relazione alla natura ed entità dell'evento calamitoso.

I compiti del COM/COI/CCA sono quelli di favorire il coordinamento dei servizi di emergenza organizzati a livello provinciale con gli interventi dei comuni ricompresi nel Centro stesso.

Le sedi dei Centri individuate nel territorio interessato sono:

- Ancona (AN): Palasport “Palarossini” – loc. Passo Varano di Ancona;
- Senigallia (AN): via dei Gerani n.8 c/o Centro Sociale Saline;
- Jesi (AN): Palasport “Ezio Triccoli”, via Tabano n.3;
- Pesaro (PU): C.O.C. Comune di Pesaro, Via Dei Cacciatori n. 34;
- Fano (PU): sede adiacente il C.O.C. del Comune di Fano, Via T. Campanella n.1, Loc. Rosciano (presso area CODMA);
- Cagli (PU): palestra comunale, Via Fontanetta - Via Delle Rose;

Provincia	COM/CCA	COMUNI DELLE SCENARIO CONSIDERATO AFFERENTI AL COM		SEDE COM/CCA INDIVIDUATA
Ancona	COM – Ancona	12	Agugliano, Ancona, Camerano, Camerata Picena, Castelfidardo, Chiaravalle, Falconara Marittima, Monte San Vito, Montemarciano, Offagna, Osimo, Polverigi	Palasport “Palarossini”
	COM - Jesi	10	Belvedere Ostrense, Castelbellino, Filottrano, Jesi, Maiolati Spontini, Monsano, Monte Roberto, Morro D’Alba, San Marcello, Santa Maria Nuova	Palasport “Ezio Triccoli”
	COM - Senigallia	6	Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Trecastelli	via dei Gerani n.8 c/o Centro Sociale Saline
Pesaro e Urbino	COM - Cagli	1	San Lorenzo in Campo	Palestra comunale, Via Fontanetta
	COM - Fano	10	Cartoceto, Colli al Metauro, fano, Mondavio, Mondolfo, monte Porzio, Montefelcino, San Costanzo, Sant’Ippolito, Terre Roveresche	Sede adiacente il C.O.C. del Comune di Fano
	COM - Pesaro	7	Gabicce Mare, Gradara, Mombaroccio, Montelabbate, Pesaro, Tavullia, Valle Foglia	C.O.C. Comune di Pesaro

Tabella 5 – Suddivisione in COM/CCA e COC dello scenario afferenti. (in definizione)

Centri Operativi Comunali

I quarantasei Comuni interessati hanno pianificazioni di protezione civile nelle quali sono state individuate le sedi dei Centri Operativi Comunali (COC), il responsabile di protezione civile e i responsabili delle funzioni di supporto. Si rimanda alle pianificazioni comunali per la loro localizzazione.

Aree di Ammassamento Soccorritori e poli logistici

Aree ammassamento soccorritori

Sono luoghi posti in zone potenzialmente sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio, dove trovano sistemazione idonea i soccorritori e le risorse da stoccare necessari a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Tali aree sono facilmente raggiungibili attraverso le infrastrutture principali del territorio provinciale e percorsi sicuri, anche con mezzi di grandi dimensioni e ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e con possibilità di smaltimento delle acque reflue. Il periodo di permanenza in emergenza di tali aree è compreso tra poche settimane e qualche mese.

Le aree di ammassamento hanno caratteristiche tecniche specifiche quali:

- Collocazione in prossimità di vie di comunicazione facilmente raggiungibili da mezzi di grandi dimensioni;
- Disponibilità nelle vicinanze di risorse idriche ed elettriche facilmente raggiungibili, nonché di reti fognarie;
- Accertamento della sicurezza delle aree stesse in riferimento ai possibili rischi di inondazione, dissesti idrogeologici o interruzione dei servizi e delle infrastrutture primarie a causa di crolli.
- Dovranno essere, ove non lo siano già, recintate e/o presidiate.

Le aree di Ammassamento forze e risorse individuate nel territorio sono le seguenti:

- Ancona (AN): Parcheggio Stadio del Conero, Strada Prov.le Cameranesse/Via Varano;
- Jesi (AN): Interporto Marche, via Coppetella n.4;
- Senigallia (AN): Parcheggio Campo sportivo Le Saline, Viale dei Gerani;
- Osimo (AN): parcheggio via Tigli, zona industriale loc. Padiglione;
- Pesaro (PU): Parcheggio Via Grande Torino;
- Fano (PU): Parcheggio Area Codma, Via T. Campanella n.1, Loc.Rosciano;
- Fossombrone (PU): Parcheggio Via Cattedrale (uscita Fossombrone Ovest);
- Cagli (PU): zona industriale via A. Meucci loc. Candiracci (elisuperficie)

Nella fase operativa, si dovrà tenere in considerazione che le aree di Pesaro e Senigallia sono posizionate ad una quota altimetrica prossima allo zero superiore

CODICE	Comune	Località	Superficie
AAFR01	Ancona	Parcheggio Stadio del Conero	70.433 mq
AAFR02	Jesi	Interporto	30.332 mq
AAFR03	Senigallia	Parcheggio campo sportivo Le Saline	5.757 mq
AAFR04	Osimo	Padiglione	4.055 mq
AAFR01	Pesaro	Torraccia	14.793 mq
AAFR02	Fano	Rosciano	14.960 mq
AAFR05	Fossombrone	Via Cattedrale	3.187 mq
AAFR08	Cagli	Candiracci	8.417 mq

In **Allegato E**) le schede di dettaglio delle aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse.

RISORSE LOGISTICHE REGIONALI DI PRONTO IMPIEGO

La Regione Marche ha la capacità immediata di dispiegare 3 moduli (1 nazionale fornito dal Dipartimento della Protezione Civile e 2 regionale Allegato C) di assistenza alla popolazione per 250 persone, dotato di materiali ed attrezzature.

SCHEDA DI SINTESI RICOGNIZIONE MODULI			
REGIONE	MODULO DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	MODULO PER PRODUZIONE PASTI	MODULO SEGRETERIA POSTO COMANDO
MARCHE	Capacità tende <ul style="list-style-type: none"> • 108 pneumatiche • 30 autostabili Potenzialità tende (n.138) > per n. 3 moduli	Cucina campale da 250 razioni in container ISO 20'' Potenzialità per n. 1 modulo	Segreteria mobile carrellata munita di riscaldamento /condizionatore, tavoli e sedie, bagno interno. Potenzialità per n. 1 modulo

La Regione, inoltre, è dotata di ulteriori risorse integrative per l'assistenza alla popolazione, pronte ad essere dispiegate. In particolare:

RISORSE DI PRONTO IMPIEGO		
ATTREZZATURA	COLLOCAZIONE	STRUTTURA/ ASSOCIAZIONE
N. 2 Tende TMM	CAPI	REGIONE MARCHE
N.2 Container ISO 20 – Refrigerati	CAPI	REGIONE MARCHE
Modulo lavanderia	CAPI	REGIONE MARCHE
Modulo nursery	CAPI	REGIONE MARCHE
Modulo veterinario	CAPI	REGIONE MARCHE
Modulo beni culturali	CAPI	REGIONE MARCHE

Inoltre, la Regione Marche possiede ulteriori risorse per l'assistenza alla popolazione, non esprimibili in moduli, ma pronte ad essere dispiegate riportate nell'Allegato D.

A tali risorse si aggiunge il materiale di pronto impiego fornito dal Dipartimento della protezione civile, non esprimibili in moduli, segnatamente:

a) Distribuzione 3522/2018:

RISORSE DI PRONTO IMPIEGO	
ATTREZZATURA	quantità
Tende pneumatiche 4 campate	52
Tende autostabili 3 campate	45

AREE DI RICOVERO SCOPERTE PER CAMPI DI ACCOGLIENZA

La Regione Marche ha la capacità immediata di dispiegare 3 moduli (1 nazionale 2 regionale) di assistenza alla popolazione da 250 persone, dotato di materiali elencati negli allegati.

In Allegato C) e D) Moduli assistenza alla popolazione - Risorse logistiche regionali di pronto impiego.

Organizzazioni di volontariato iscritte nell'elenco territoriale

Il volontariato regionale di protezione civile della Regione Marche ha censiti 22.573 volontari, di cui **13.510 attivi**, di cui circa **7.252** operanti in Organizzazioni e Gruppi Comunali presenti nel territorio dell'area di interesse. Le Organizzazioni operanti nell'ambito della Regione sono **379** di cui **199** Gruppi comunali.

In Allegato A) Elenco delle OdV territoriali e Gruppi comunali

Strutture operative presenti sul territorio interessato

Lo scenario di riferimento riguarda 46 Comuni del territorio provinciale di Ancona e Pesaro Urbino. Si ritiene pertanto utile riportare il quadro delle risorse operative statali all'interno dei territori delle due province.

Strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF) è articolato, nelle Marche, in una Direzione Regionale con sede ad Ancona e, **5 Comandi Provinciali** (con sede nei capoluoghi provinciali) che gestiscono i rispettivi Distaccamenti territoriali.

Sono presenti nei territori della provincia di AN e di PU complessivamente **9 Distaccamenti**.

Vi è **1 Distaccamento Aeroportuale** presso l'Aeroporto di Ancona-Falconara Marittima ed **1 Distaccamento Portuale** presso il Porto di Ancona. È presente, inoltre il **Nucleo Sommozzatori** ad Ancona.

Vi è **1 Nucleo TLC** (Telecomunicazioni) a Civitanova Marche ed **1 Polo Didattico** a Senigallia.

Nella tabella successiva il dettaglio delle strutture della Provincia di Ancona e Pesaro-Urbino:

Provincia	Denominazione	Indirizzo	Telefono
Ancona	Comando VV.F. di Ancona	Via Valle Miano, 50 60100 Ancona	071/280801
	Distaccamento di Arcevia	via San Giovanni Battista, 72 60011 Arcevia	0731/984526
	Distaccamento di Fabriano	Via G. di Vittorio 60044 Fabriano	0732/21777
	Distaccamento di Jesi	Via Gallodoro, 80 60035 Jesi	0731/204508
	Distaccamento di Osimo	Via Flaminia, 11 60027 Osimo	071/7152222
	Distaccamento di Senigallia	Via Arceviense 60019 Senigallia	071/7922124 – 071/7925555
	Distaccamento Portuale di Ancona	c/o Stazione Marittima 60100 Ancona	071/201715
	Distaccamento Aeroportuale di Ancona Falconara	Via Aeroporto 60015 Falconara Marittima	071/2075319
	Nucleo Sommozzatori di Ancona	Stazione Marittima 60100 Ancona	071/201715
	Polo Didattico Marche	Via Arceviense 60019 Senigallia	071/7920705

Pesaro - Urbino	Comando VV.F. di Pesaro e Urbino	Via Strada Statale Adriatica, 92 61121 Pesaro	0721/40881
	Distaccamento di Cagli	Via Giovanni Falcone 61043 Cagli	0721/781320
	Distaccamento di Fano	Via Flaminia, 5 61032 Fano	0721/860110
	Distaccamento di Macerata Feltria	Via Giuseppe Antimi, 100 61100 Macerata Feltria	0722/728268
	Distaccamento di Urbino	Via Dini, 1 61029 Urbino	0722/4828
Macerata	Centro TLC di Zona per Marche	Via Aldo Moro 62012 Civitanova Marche	0733/774598

Strutture delle Forze Armate

(Esercito Italiano, Marina Militare, Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri)

In caso di evento sismico, le Forze Armate (Esercito Italiano, Marina Militare, Aeronautica Militare e Arma dei Carabinieri), così come la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza e la Polizia Penitenziaria possono essere attivate dal Prefetto per il concorso ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile" e dell'art. 13, c. 4 della legge 1° aprile 1981, n. 121 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza".

Principali sedi nei territori delle province di Ancona e Pesaro-Urbino delle Forze Armate (FF.AA.):

Esercito Italiano (EI)

- Comando Militare Esercito "Marche", Via Torrioni, 10, 60122 Ancona AN, tel. +39 071 207 4770
- 28° Reggimento Pavia, Viale della Liberazione, 7, 61121 Pesaro PU, tel. +39 0721 30319

Marina Militare (MM)

- Direzione di Commissariato Militare Marittimo (Ancona, Via Della Marina 1)
- Centro di Selezione della Marina Militare Italiana (Ancona, Via Della Marina 1)
- Forze Armate Marina Militare (base Militare) (Ancona, Banchina Sauro Nazario 34)
- Comando Scuole della Marina Militare (Ancona, Via Rodi 1)

L'articolazione sul territorio è attuata mediante le sedi delle Capitanerie di Porto e gli Uffici Locali Marittimi riportati in tabella:

Capitaneria di Porto di Pesaro	Via della Sanità, 61121 Pesaro PU	Pesaro (PU)	Tel. 0721177831
Direzione Marittima di Ancona	Banchina Nazario Sauro, 18	Ancona (AN)	Tel. 071227581
Ufficio Circondariale marittimo di Fano	Largo della Lanterna, 3	Fano (PU)	Tel. 0721801329
Ufficio Locale Marittimo di Gabicce a Mare	Via del Porto, 46	Gabicce Mare (PU)	Tel. 0541962892
Ufficio Locale Marittimo di Marotta	Lungomare C. Colombo	Marotta (PU)	Tel. 072196683
Ufficio Locale Marittimo di Numana	Piazzale Silvio Massaccesi	Numana (AN)	Tel. 0717360377
Ufficio Locale Marittimo di Senigallia	Via Banchina di Levante, 4	Senigallia (AN)	Tel. 07164780 - 07122758001

Arma dei Carabinieri (CC)

L'articolazione sul territorio prevede un livello regionale (Comando Legione), 5 Comandi Provinciali da cui dipendono i relativi Comandi Stazione.

Comando Legione Marche (Ancona, Via XXV Aprile 81, tel. 071 5037360)

Comando Provinciale Ancona (Ancona, Via Della Montagnola 81/A, tel. 071 5031)

Comando Provinciale Pesaro (Pesaro, Via Salvo D'Acquisto, 2, tel. 0721 4341)

A livello di prossimità l'Arma dei Carabinieri è presente con Tenenze e Stazioni, di seguito riportate in tabella:

Provincia Pesaro e Urbino	Provincia Ancona
Gruppo Carabinieri Forestale Pesaro-Urbino (Pesaro)	Legione Comando Carabinieri "Marche" (Ancona)
Carabinieri Comando Stazione Cagli	Carabinieri Nucleo Forestale Comando Regione Marche Ancona (Ancona)
Carabinieri Comando Compagnia Fano	Carabinieri Comando Stazione Agugliano
Carabinieri Comando Compagnia Urbino	Carabinieri Comando Stazione Ancona Brecce Bianche
Carabinieri Comando Stazione San Costanzo	Carabinieri Comando Stazione Ancona Centro
Carabinieri Comando Stazione Monte Porzio	Carabinieri Comando Stazione Ancona Principale
Carabinieri Comando Stazione Pesaro Borgo Santa Maria	Carabinieri Comando Stazione Arcevia
Carabinieri Comando Stazione Tavullia	Carabinieri Comando Stazione Belvedere Ostrense
Carabinieri Comando Stazione Marotta	Carabinieri Comando Stazione Camerano
Carabinieri Comando Stazione Sant'Angelo In Vado	Carabinieri Comando Stazione Castelfidardo
Carabinieri Comando Stazione Carpegna	Carabinieri Comando Stazione Castelplanio
Carabinieri Comando Stazione Acqualagna	Carabinieri Comando Stazione Cerreto D'Esi
Carabinieri Comando Stazione Monte Porzio	Carabinieri Comando Stazione Chiaravalle
Carabinieri Comando Stazione Sassocorvaro	Carabinieri Comando Stazione Collemarino
Carabinieri Comando Stazione Piobbico	Carabinieri Comando Stazione Corinaldo
Carabinieri Comando Stazione Pesaro Borgo Santa Maria	Carabinieri Comando Stazione Cupramontana
Carabinieri Comando Stazione San Lorenzo In Campo	Carabinieri Comando Stazione Fabriano
Carabinieri Comando Stazione Cantiano	Carabinieri Comando Stazione Filottrano
Carabinieri Comando Stazione Macerata Feltria	Carabinieri Comando Stazione Genga
Carabinieri Comando Stazione Mondavio	Carabinieri Comando Stazione Jesi
Carabinieri Comando Stazione Isola Del Piano	Carabinieri Comando Stazione Loreto
Carabinieri Comando Stazione Mercatino Conca	Carabinieri Comando Stazione Marzocca
Carabinieri Comando Stazione Fermignano	Carabinieri Comando Stazione Moie Maiolati Spontini
Carabinieri Comando Stazione Piandimeleto	Carabinieri Comando Stazione Monte San Vito
Carabinieri Comando Stazione Mercatello sul Metauro	Carabinieri Comando Stazione Montecarotto
Carabinieri Comando Stazione Urbania	Carabinieri Comando Stazione Montemarciano
Carabinieri Comando Stazione Montecchio Di Vallefoglia	Carabinieri Comando Stazione Morro D'Alba

Carabinieri Comando Stazione Tavoleto	Carabinieri Comando Stazione Numana
Carabinieri Comando Stazione Nucleo Forestale Macerata Feltria	Carabinieri Comando Stazione Offagna
Carabinieri Comando Stazione Pergola	Carabinieri Comando Stazione Osimo
Carabinieri Comando Stazione Apecchio	Carabinieri Comando Stazione Ostra
Carabinieri Comando Stazione Gabicce Mare	Carabinieri Comando Stazione Ostra Vetere
Carabinieri Comando Stazione San Giorgio Di Pesaro	Carabinieri Comando Stazione Poggio Di Ancona
Carabinieri Comando Stazione Mombaroccio	Carabinieri Comando Stazione Santa Maria Nuova
Carabinieri Comando Stazione Fossombrone	Carabinieri Comando Stazione Sassoferrato
Carabinieri Comando Stazione Saltara Colli al Metauro	Carabinieri Comando Stazione Senigallia
Carabinieri Comando Stazione Fossombrone	Carabinieri Comando Stazione Serra De' Conti
Carabinieri Comando Stazione Mondolfo	Carabinieri Comando Stazione Serra San Quirico
Carabinieri Comando Provinciale Comando Compagnia e Stazione Pesaro (Pesaro)	Carabinieri Comando Stazione Staffolo
Stazione Carabinieri Forestale (Urbino)	Carabinieri Comando Stazione Trecastelli
	Carabinieri Comando Tenenza Falconara Marittima

Strutture della Polizia di Stato

Organizzazione territoriale della Polizia di Stato:

In ogni provincia esistono una questura (che presenta una complessa e diversificata organizzazione interna, a seconda della grandezza) ed altri uffici della Polizia di Stato, articolazioni periferiche delle specialità: Polizia Stradale, Ferroviaria, Postale e delle Comunicazioni.

In alcune realtà vi sono ulteriori presidi, come i Commissariati, dipendenti dalla questura, o uffici che si occupano di Polizia di Frontiera e Marittima, Reparti Volo, Centri di Formazione ed Addestramento.

Le Questure delle province di Ancona e di Pesaro e Urbino sono:

- Questura di Ancona, Via Giovanni Gervasoni 19, tel. 071 22881
- Questura di Pesaro e Urbino, Via Giordano Bruno 7, tel. 0721 386111

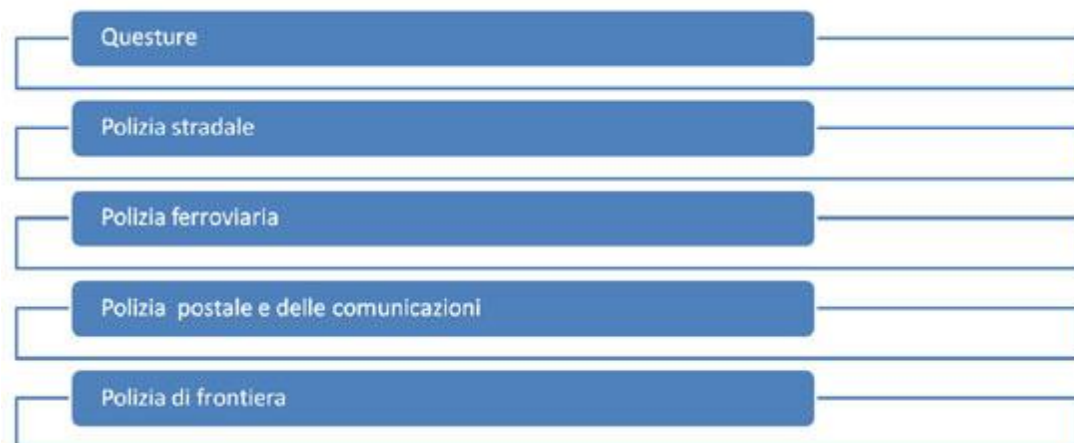
I Commissariati della provincia di Ancona sono:

- Commissariato di P.S. Fabriano (Fabriano, Via Dante 21, tel. 073223211)
- Commissariato di P.S. Jesi (Jesi, Via Marco Polo 1, tel. Tel. 0731218324)
- Commissariato di P.S. Osimo (Osimo, Piazza G. Marconi 7, tel. Tel. 0717239640)
- Commissariato di P.S. Senigallia (Senigallia, Via Rosmini 15, tel. Tel. 0717910641)

I Commissariati della provincia di Pesaro e Urbino sono:

- Commissariato di P.S. Fano (Fano, Via Costituzione 1, tel. 072183351)
- Commissariato di P.S. Urbino (Urbino, Borgo Mercatale 15, tel. 072235181)

Uffici della Polizia di Stato presenti nelle province:



Strutture della Guardia di Finanza

Il dispositivo territoriale nelle Marche si articola su comandi con competenza regionale e provinciale, alle dipendenze dei quali operano i reparti incaricati della diretta esecuzione del servizio (nuclei di polizia economico-finanziaria, gruppi, nuclei operativi metropolitani, reparti operativi minori, stazioni navali, reparti navali minori e sezioni aeree):

Comando Regionale Marche (Ancona, Piazza Del Plebiscito 35, tel. 07122721)

Comando Provinciale Ancona (Ancona, Lungomare Vanvitelli, 26, tel. 07122721)

Comando Provinciale Pesaro (Pesaro, Via Yuri Gagarin, 100-Loc.Torraccia, tel. 072117759)

Sono presenti, in particolare:

Centro Addestramento Ancona (c/o Comando Regionale Marche)

Reparto Operativo Aeronavale Ancona (Ancona, Banchina Nazario Sauro, 20/bis)

Strutture della Polizia Penitenziaria

L'articolazione della Polizia Penitenziaria nelle Marche è la seguente:

Le Marche ricadono sotto la competenza territoriale del Provveditorato Amministrazione Penitenziaria per l'Emilia-Romagna e le Marche, che ha sede a Bologna, Viale Giovanni Vicini, 20, tel. 051 649 8611.

Nelle province di Ancona e di Pesaro e Urbino sono presenti le seguenti strutture penitenziarie.

Provincia di Ancona:

- Casa di reclusione Ancona Barcaglione
- Casa Circondariale Montacuto (Ancona)
- Casa di Reclusione Ancona

Provincia di Pesaro e Urbino

- Casa Circondariale di Pesaro
- Casa di Reclusione (Fossombrone)

Attività di rilievo del danno e valutazione di agibilità degli edifici e delle infrastrutture

L'attività ricognitiva dei danni è tesa alla determinazione degli stessi oltre che a consentire una valutazione di agibilità delle costruzioni e quindi consentire, dove possibile, il rientro della popolazione nelle proprie abitazioni ed è per questo ritenuta strategica anche ai fini del presente documento.

La valutazione del danno e dell'agibilità è fatta attraverso l'ormai sperimentata procedura che si avvale dell'uso delle schede di rilievo dell'Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica (AeDES) per le quali la Regione Marche dispone di propri tecnici agibiliatori (circa 123) appositamente selezionati e formati.

Sono anche disponibili professionisti regionali iscritti ad ordini e collegi delle professioni tecniche oltre che tecnici appartenenti ad Associazioni di Volontariato specializzato che, avendo conseguito la formazione specialistica di cui al DPCM 8 luglio 2014, possono essere utilizzati in parallelo ai tecnici delle PA.

L'attività di censimento del danno e valutazione dell'agibilità segue le disposizioni di cui alle "Indicazioni operative per il raccordo e il coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico speditivo post-sisma" del 12 febbraio 2021 che prevedono il raccordo con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, particolarmente per la gestione della Fase 0 e della Fase 1

La Funzione di censimento dei danni e valutazione dell'agibilità si attiverà presso i centri operativi in relazione all'effettivo scenario.

3. ELEMENTI PER LA RISPOSTA OPERATIVA NAZIONALE

Aspetti di carattere generale

In caso di evento sismico significativo nell'Area della costa marchigiana pesarese e anconetana, il Capo del Dipartimento della protezione civile valuta la convocazione del Comitato operativo della protezione civile.

Potranno altresì essere valutati gli altri strumenti giuridici per garantire, sulla base dello scenario di danno e delle informazioni che provengono dal territorio anche dai centri di coordinamento attivati, il coinvolgimento del SNPC. In particolare, può essere valutata la dichiarazione dello stato di mobilitazione del SNPC ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 1/2018, su richiesta del Presidente della Regione Marche, ovvero la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 24 del medesimo D.Lgs. 1/2018.

Centro di coordinamento nazionale DICOMAC

Presso la sede di Via Vitorchiano in Roma del Dipartimento della protezione civile, è operativa h/24 la Sala Situazione Italia che svolge attività di monitoraggio sul territorio nazionale raccogliendo e raccordando in caso di evento le prime informazioni di interesse, per lo svolgimento dei compiti istituzionali del Dipartimento della protezione civile nell'ambito del SNPC.

Qualora lo scenario di evento dovesse essere tale da richiedere l'attivazione di un centro di coordinamento nazionale in loco (Direzione di comando e Controllo - DI.COMA.C), la Regione Marche ha individuato n° 3 strutture, una ricadente nella provincia di Ancona e due ricadenti nella provincia di Pesaro-Urbino.

Nello specifico le strutture individuate sono le seguenti:

Palazzetto dello sport - Arena Vitrifrigo (Pesaro-Urbino)

La struttura, avente elevazione in c.a. e copertura realizzata mediante struttura metallica (capriate con aste a sezione circolare), è stata realizzata, nel 1994. Gli spazi che possono essere realizzati ad uso "ufficio", sono posti al di sotto delle tribune, realizzate con coppi prefabbricati e, nella maggior parte, bui e angusti. Risulta in ottimo stato di uso e manutenzione ma della struttura sono state fornite esclusivamente planimetrie architettoniche e non copia del collaudo statico che, al momento, non è stato prodotto.

La sede, stante la carenza di stanze e spazi idonei ad uso ufficio, non si ritiene sufficientemente idonea ad ospitare una struttura di coordinamento nazionale.

Palazzetto dello sport Palarossini (Ancona)

La struttura, avente elevazione e copertura in c.a.p. per la maggior parte degli spazi, mentre la copertura del campo è a struttura metallica, è stata realizzata, nel 1994. Gli spazi che possono essere realizzati ad uso "ufficio" sono posti perimetralmente allo stesso e sono utilizzati dagli uffici di numerose federazioni sportive. Risulta in buono stato di uso e manutenzione e della stessa sono state fornite dal tecnico di riferimento, le planimetrie architettoniche. Si rimane in attesa di ricevere il documento di progetto e il collaudo statico richiesto.

Dal punto di vista della funzionalità, la sede in parola, con opportuni interventi di allestimento degli spazi e di implementazione tecnologica, può risultare idonea.

Struttura CODMA (Fano)

La struttura si sviluppa su due livelli e risulta di proprietà della Regione Marche. Una parte di questa è attualmente utilizzata dall'Associazione di Volontariato FIRCB, mentre altre due sono in uso a "CODMA (Consorzio ortofrutticolo del medio Adriatico) e un Istituto di formazione informatica (ARES).

La parte visionata è quella ad uso FIRCB e consiste in una serie di stanze di varie dimensioni già predisposte ad uso ufficio (per un totale di n. 42 postazioni), dotate di servizi igienici (anche per disabili), n. 1 Auditorium e n. 2 Sale Riunioni. Inoltre, all'esterno è presente un modulo container suddiviso in una stanza singola/doppia, un ulteriore grande ambiente e dotato di servizi igienici. Tutto il complesso risulta dotato di corretta impiantistica elettrica e dati, anche se, per quanto concerne la connettività saranno necessari interventi di implementazione. La potenza elettrica disponibile in tutti gli ambienti è idonea all'attuale necessità con gruppo elettrogeno presente (assente UPS), riscaldamento e condizionamento idonei per l'attuale impiego. Nell'ambito del plesso è presente e funzionante un bar. Al momento non è stata possibile, come per gli altri siti esaminati, verificare l'adeguatezza degli immobili dal punto di vista strutturale con elementi di supporto quali atti progettuali e di collaudo statico.

Dal punto di vista della funzionalità, il plesso, con necessari semplici interventi potrebbe risultare idoneo ma, essendo la struttura realizzata nel 1975 si ritiene inderogabile e necessaria la "valutazione della sicurezza" ex art.8.3. delle NTC sulla base di quanto disposto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, articolo 2.

CONCLUSIONI:

	Arena Vitrifrigo	Palarossini	CODMA
Vulnerabilità sismica	★★	★★	★
Rischio Idraulico	★★★	★★★	★★★
Accessibilità stradale	★★★	★★★	★★★
Funzionalità spazi	★	★★	★★★
Rapidità di conversione	★	★★	★★★
Area per parcheggio	★★★	★★★	★★★
Connettività dati	★	★	★★★
Impianti elettrici	★	★	★★

Matrice di Confronto-indicatore sintetico qualità prestazionale: ★ basso/★★ medio/★★★ elevato

Valutando in particolare l'aspetto delle conoscenze delle strutture prese in esame, la struttura CODMA di FANO, risulta quella più idonea rispetto alla funzionalità degli spazi e la facilità di riconversione, ma risulta allo stato attuale la meno rispondente dal punto di vista strutturale ai criteri antisismici. Pertanto, dal punto di vista genericamente prestazionale, pur con le limitazioni evidenziate **risulta al momento della redazione del presente documento offrire le maggiori garanzie la struttura "Palarossini"**, tenendo presente che, per garantire la adeguata funzionalità del Centro di coordinamento nazionale, la stessa richiede di essere implementata in caso di necessità di adeguate attrezzature, arredi e cablaggi.

Inoltre, si rappresenta che rientrando i centri di coordinamento negli edifici a carattere strategico, la cui funzionalità nell'ambito di un evento calamitoso assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile sulla base di quanto disposto dall'Ordinanza del Presidente del

Consiglio dei Ministri n. 3274/2003 - articolo 2 - comma 5, si ritiene opportuno effettuare per gli stessi la “valutazione della sicurezza” già richiamata.

In Allegato F) sedi DICOMAC

Poli e risorse logistiche nazionali

Al di fuori del territorio regionale sono inoltre presenti i depositi nazionali strategici nei quali sono stoccate ulteriori risorse:

- del **Dipartimento della protezione civile**, nei Poli Logistici di Tresigallo (FE), Avezzano (AQ) e Roma, in particolare:

Polo logistico Tresigallo (FE) distanza circa 250 Km (A14)		Polo logistico Avezzano distanza circa 245 Km (A14 – A24)	
Tende pneumatiche 4 archi	114	Tende pneumatiche 4 archi	1109
Tende autostabili 3 campate	620	Tende autostabili 3 campate	295
Tende autostabili 4 campate	45	Tende autostabili 4 campate	79
ATHENA	13	Tende Media Multifunzione	17
Torri Faro	16	ATHENA	8
Impianti elettrici campali	6	Torri Faro	12
		Gruppi elettrogeni da 150KW	12
		Impianti elettrici campali	14
		Modulo assistenza popolazione (1000 pax)	4

- delle **Regioni e delle Province Autonome**, segnatamente:

CMNR - Regioni limitrofe		CMNR - Altre Regioni	
Emilia Romagna	2	Basilicata	1
Umbria	4	Calabria	2
Toscana	1	Campania	1
Abruzzo	2	Friuli-Venezia Giulia	2
Lazio	2	Liguria	1
TOTALE	11	Lombardia	4
Totale capienza n. 2750 pax		Molise	1
		Piemonte	3
		Puglia	1
		Sardegna	1
		Sicilia	5
		Valle d’Aosta	1
		Veneto	2
		P.A. Trento	2
		P.A. Bolzano	1
		TOTALE	28
		Totale capienza n. 7000 pax	

- del **Ministero dell’Interno**, nei CAPI di Novi Ligure (AL), Capua (CE), Roma, Avezzano (AQ) Firenze Buonfornello (PA), Potenza, Gioia Tauro (RC) e Trieste.

Tipologia materiali DISPONIBILI OTTOBRE 2022	TOTALI	Alessandria	Capua	Roma	Avezzano	Firenze	Palermo	Potenza	Reggio Calabria	Trieste
Tende PI88	2.630	505	445	44	0	321	211	705	277	122
Impianto elettrico Tenda PI88 - Pneu	2.708	518	453	46	0	332	223	730	281	125
Impianto elettrico Campale	78	13	8	2	0	11	12	25	4	3
Tendostrutture 15x12	52	5	15	2	0	23	0	6	1	0
Climatizzatori portatili	649	40	140					152	217	100
Radiatori-Stufe	6.160	4.000	579	64	164	180	744	347	82	0
PIM	284	90	32	3	9	49	10	42	37	12
Generatori 150 KVA	60	11	0	0	0	11	12	10	12	4
Posti Letto Completi	73.750	9.790	21.102	550	1.550	6.210	11.660	11.350	8.500	3.038
Branda metallica	17.664	5.494	3.759	0	378	3.170	1.408	2.230	673	552
Materasso	31.444	15.022	6.159	0	0	2.542	2.834	2.440	1.347	1.100
Guanciale	106.751	19.950	40.707	0	300	23.750	8.037	5.683	211	8.113
Lenzuolo	130.478	18.923	6.400	0	3.245	47.076	13.614	16.749	1.978	22.493
Federa	208.268	36.765	67.288	0	694	63.463	9.255	16.203	3.033	11.567
Coperta	100.393	31.459	24.474	1.070	6.520	14.380	2.562	5.758	5.612	8.558
Sacco a Pelo	45.191	4.923	7.912	0	0	15.693	10.362	4.646	1.655	0
Kit Letto Monouso	81.187	17.500	12.369	0	0	1.500	22.450	4.700	15.268	7.400
Cuscino 40x50	42.476	0	5.199	0	0	8.914	12.430	6.637	5.396	3.900
Brandina pieghevole	26.060	2.685	432	600	2.367	3.360	8.454	5.199	2.289	674
Moduli abitativi per 4 posti letto con wc	12	4	0	0	0	0	0	0	0	8

Tabella 9 – Materiali e attrezzature nelle disponibilità dei CAPI sul territorio nazionale.

Sintesi risorse CAPI

Totali	N.
TENDE	2.630
Impianto Elettrico Campale	78
TENDOSTRUTTURE	52
CLIMATIZZATORI-STUFE	6.809
Posi Letto Completi	91.414
GENERATORI 150 KVA	60
PIM	284

Organizzazioni di volontariato nazionali

Per quanto riguarda le Colonne Mobili delle Organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, attualmente nel territorio della Regione Marche la consistenza è la seguente:

- **Moduli per l'assistenza alla popolazione (250 persone):** FIR-CB-SER ha a disposizione **1 modulo completo** situato nel magazzino di proprietà dell'Organizzazione situato a Pesaro, con movimentazione di tutte le componenti entro 4 ore dall'attivazione, di seguito il dettaglio delle attrezzature:

MATERIALE COLONNA MOBILE MODULO 250	
MATERIALI in deposito a FANO	
Tendostruttura ILMA (m. 10x24) completa di pareti	1
Pavimentocomponibile in legno per Tendostruttura (m. 10x24)	1
Impianto illuminazione Tendostruttura	1
Struttura di raccordo Cucina Tendostruttura (m. 10x5)	1
Impianto elettrico area preparazione e somministrazione pasti	1
Impianto illuminazione area preparazione pasti	1
Moduli bagni (2 docce - 4 WC - 2 lavandini)	2
Cucina Mobile Modulo 1 (cottura)	1
Cucina Mobile Modulo 2 (preparazione)	1
Carrello bagni cucina (2 WC + lavabo - 1 doccia)	1
Carrello Frigo Cucina	1
Torre Faro COMETA	
Container Impianto Elettrico Modulo 250	1
Container Tende (15 tende autostabili 4 campate)	3
Tavoli Birreria	30
Panche	60
Riscaldatori a gasolio	2
Tende Pneumatiche 4 Archi	4
ATTREZZATURA CUCINA Container 1 (m .3x3)	1
Pentolame	
Elettrodomestici	
Forno a colonna	
Carrelli SELF	
ATTREZZATURA CUCINA Container 2 (3x3)	1
Linea SELF caldo e freddo	
Figo a Pozzo	
Abattistore	
Gazzebo 4x8 m	
Tavoli Accioio linea di distribuzione pasti (SELF)	2
Materiale segreteria	
Tavoli	4
Panche	8
Stampanti	1
Generatore	1
Kit Cancelleria	1
MEZZI di stanza a FANO	
Manitou	1
Camion IVECO STRALIS	1
Carrellone Trasporto Manitou	1
MATERIALI in deposito a BREMBIO	
Torre Faro COMETA	1
Carrello Modulo Bagni	1
MEZZI C.B Club E. Mattei Disponibili per CMN FIR CB	
Camion SEMIRIMORCHIO SCANIA Traasporto moduli bagni	1
Camion SEMIRIMORCHIO TELONATO DAF con pedana	1
Camion DAF TELONATO Casse Scarrabili	2
Camion VOLVO con GRU qu.li 60	1

Le tende sono stoccate in container grandi che necessitano per la movimentazione di gru da 200 Ton non in possesso della OdV. Si ipotizza un impiego stimato di circa 100 volontari nelle prime 72 ore per il montaggio e l'allestimento del campo e una presenza costante di circa 60 per il mantenimento a regime.

L'esperienza evidenzia che all'interno delle aree di assistenza della popolazione è possibile ospitare un numero maggiore di persone (fino a 400-500) rispetto a quanto progettato. Tale possibilità potrà essere valutata sulla base delle disponibilità di spazi nelle aree individuate nella pianificazione comunale ovvero individuate al momento dell'evento.

Ulteriori moduli per l'assistenza alla popolazione, sempre da 250 persone, sono attivabili sul territorio nazionale con le seguenti disponibilità:

- ANPAS: **2 moduli completi** situati nel magazzino di proprietà sito a Fosdinovo (MS);
- Croce Rossa Italiana: **4 moduli completi** situati nel magazzino di Avezzano (AQ);
- PROCIV-ARCI: **1 modulo completo** situato nel magazzino di Isola Capo Rizzuto (KR);
- Fondazione ANA (Associazione Nazionale Alpini): **1 modulo completo** situato nel magazzino di Vicenza.

Le Organizzazioni sopra citate sono autonome per lo spostamento e la messa in opera dei moduli segnalati.

Risorse e moduli sanitari

Il Referente Sanitario Regionale (RSR) di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016 può fare richiesta di supporto da parte del servizio nazionale della protezione civile per l'invio di risorse per il soccorso e l'assistenza sanitaria.

Su richiesta del RSR, il Dipartimento della Protezione Civile può attivare la Centrale Remota Operativa Soccorso sanitario (CROSS) per il coordinamento del soccorso sanitario urgente.

Il Dipartimento della Protezione Civile può altresì allertare le risorse sanitarie della Marina Militare, sulla base della procedura concordata.

Il Dipartimento della Protezione Civile assicura la ricognizione mensile delle risorse per il soccorso sanitario e l'assistenza socio-sanitaria messe a disposizione dalle Regioni e dalle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile. I moduli sanitari regionali per il soccorso sanitario urgente sono direttamente attivati e coordinati dalla CROSS; i moduli sanitari delle strutture operative del SNPC sono attivati dal Dipartimento della Protezione Civile sulla base delle valutazioni della CROSS e del RSR.

L'attivazione e il dispiegamento delle risorse sanitarie sono effettuate sulla base delle caratteristiche tecniche e operative delle stesse, nonché di criteri logistici e geografici (accessibilità, prossimità, effettiva possibilità di dispiegamento).

Telecomunicazioni di emergenza

In caso di evento significativo nell'area considerata nel presente documento, il Dipartimento potrà garantire le seguenti attività:

1. Coordinamento delle frequenze di protezione civile RRN (Rete Radio Nazionale)

In caso di attivazione delle colonne mobili regionali, le stesse dovranno chiedere l'autorizzazione al DPC per utilizzo di frequenze della RRN. Infatti, anche quelle già in uso dalle regioni ed autorizzate sul proprio territorio, non sono utilizzabili fuori il confine della propria regione. A tale scopo

seguirà il coordinamento e la relativa autorizzazione, da parte del servizio TLC, che assegnerà una frequenza del RRN ad ogni colonna mobile, anche diversa da quelle normalmente in uso, sia in fase di movimentazione che sul luogo dello scenario. Tale situazione garantirà comunque le comunicazioni tra le colonne mobili regionali a “standard” RRN ed il DPC.

2. Attivazione della RN-HF (Rete Zamberletti HF)

Verrà attivata la RN-HF che consentirà il collegamento, senza infrastrutture di terra, tra il DPC - VITORCHIANO e le Prefetture coinvolte.

3. Attività tecnica sul territorio

Il servizio TLC del DPC potrà predisporre ed installare, previa verifica tecnica, apparati e terminali per garantire una maggiore copertura della rete regione Marche, in considerazione delle necessità e del contesto emergenziale in atto.

Sarà inoltre garantito il coordinamento per l’interoperabilità e collegamento tra la regione Marche e tutte le strutture presenti sul territorio regionale (CMR, DPC, OdV) a standard RRN.

Per le altre strutture non a standard RRN sarà cura del servizio TLC del DPC consegnare terminali radio conformi alla RRN e garantire l’interoperabilità con il resto del sistema di protezione civile.

4. Modulo satellitare TLC

Per sopperire alle eventuali necessità di connettività dati (internet, Wi-Fi, mail, videoconferenza, ecc..) il servizio attiverà i *moduli TLC*, che consentiranno la realizzazione di piccoli “uffici campali” e/o per supportare la capacità di trasmissione dati dei centri di coordinamento territoriali e ampliare o creare copertura radio locali (es. aree assistenza alla popolazione, aree soccorritori, centri coordinamento).

Tutti i moduli TLC sono complementari e modulari, sono interconnessi tra loro formando un’unica rete dati, che consente le comunicazioni di fonia e dati. I moduli TLC disponibili sul territorio sono stati realizzati con diverse modalità logistiche (in casse, carrelli, automezzi o tende) al fine di adattarsi meglio alle varie esigenze di utilizzo.

Per comodità vengono divisi in:

- **Modulo TLC BASE** – Connettività dati satellitare (internet, wi-fi, mail, videoconferenza), ponte radio e apparati radio;
- **Modulo TLC AVANZATO** - Connettività dati satellitare (internet, wi-fi, mail, videoconferenza, telefonia voip, pc portatile, stampante multifunzione), ponte radio e apparati radio.

Altri moduli TLC disponibili ed impiegabili a supporto del territorio, sono i seguenti:

Tabella 10 – Moduli TLC nazionali.

ENTE	MODULO BASE	MODULO AVANZATO	DISLOCAZIONE	NOTE
DPC	2	1	Roma	Tutti i moduli dispongono di connettività satellitare veloce di alta qualità con banda garantita.
FIR CB	7	/	Fano	

RNRE	/	9	n. 2 Piacenza, n. 2 Castel Gandolfo, Biella, Tortoreto, Monopoli, n. 2 Taormina	Dei 9 moduli, n.2 sono su mezzo mobile allestito, e n.4 sono corredati di tenda pneumatica.
------	---	---	---	---

Inoltre, il Dipartimento può impiegare ulteriori risorse ICT da destinare ai team sul territorio:

- N.21 terminali satellitari voce Iridium (copertura globale);
- N. 400 terminali radio operanti sui canali della RRN (DPC e regioni).

Strutture temporanee di emergenza

Qualora lo scenario di evento dovesse essere tale da richiedere insediamenti leggeri containerizzati e provvisori da impiegare nelle prime fasi di un evento emergenziale, la Regione potrà usufruire dell'Accordo Quadro multifornitore, mediante noleggio, di container per l'allestimento di campi con destinazione d'uso differente.

In particolare, è possibile prevedere l'allestimento in circa 20 giorni di campi container con varie destinazioni d'uso, come ad esempio uso dormitorio, lavanderia, aree comuni e servizi igienici per ospitare circa 42 persone, un campo standard ad uso ufficio atto ad ospitare circa 25 postazioni di lavoro.

L'Accordo Quadro, stipulato dal Dipartimento della Protezione civile nel 2020 e con una durata di 4 anni, prevede la possibilità di attivazione diretta da parte delle Amministrazioni interessate dall'evento, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza

Analogo Accordo non è ancora vigente, ma in fase di gara, per le soluzioni abitative e per le scuole. Allo stato, comunque, il Dipartimento, mediante una procedura di urgenza concordata con Consip, è in grado di soddisfare esigenze alloggiative e didattiche con la realizzazione di aree SAE e scuole temporanee che si dovessero presentare.

Relativamente alle zone ove potrebbe essere possibile installare tali strutture, andrà verificata con i Comuni interessati la specifica collocazione, anche facendo riferimento alle aree eventualmente già previste nelle pianificazioni comunali, che andranno valutate sotto il profilo dell'idoneità idrogeologica ed idraulica nonché funzionale (dimensionamento, interferenze, urbanizzazione, salti di quota, etc.).

In MEPA esistono inoltre 2 categorie merceologiche, quella delle SAE e quella dei container (uso multiplo: per abitazione agricoltori e allevatori, uso commerciale e produttivo, uso ufficio, etc.), naturalmente fino a concorrenza della soglia europea di affidamento.

Attività nazionale di rilievo del danno e valutazione di agibilità

L'attività ricognitiva dei danni è tesa alla determinazione degli stessi oltre che a consentire una valutazione di agibilità delle costruzioni e quindi consentire, dove possibile, il rientro della popolazione nelle proprie abitazioni ed è per questo ritenuta strategica anche ai fini del presente documento. Il DPC per l'espletamento di tale attività farà riferimento alle "Indicazioni operative per il raccordo e il coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico speditivo post-sisma" del 12 febbraio 2021. Qualora necessario sarà mobilitato il Nucleo Tecnico Nazionale di cui al DPCM 8 luglio 2014, attraverso il coinvolgimento delle Regioni tramite la Commissione Protezione Civile

delle Regioni e delle P.A., delle FFAA attraverso il C.O.V.I., dei Consigli Nazionali dei professionisti attraverso la Struttura Tecnica Nazionale (STN) e del Volontariato tecnico.

Conclusioni

Il documento riporta le informazioni principali emerse nel confronto tra Dipartimento della protezione civile e la Regione Marche in specifiche riunioni dal 14 al 16 novembre 2022.

Le informazioni riportate potranno essere testate in specifici momenti esercitativi, anche per posti di comando, da effettuarsi con il coinvolgimento del Dipartimento della protezione civile, della Regione stessa e della Prefettura-UTG, nonché con i Comuni interessati al fine di verificare il flusso informativo e le modalità operative per garantire la filiera del coordinamento e le principali azioni per l'assistenza alla popolazione. All'esito dei momenti esercitativi potranno essere valutate le opportune modifiche e integrazioni, ritenendosi il documento non definitivo ed esaustivo.

I comuni più prossimi all'epicentro del sisma sono anche i comuni costieri con maggiore popolazione rispetto ai n. 46 comuni principalmente interessati dalla sequenza sismica in atto. Rispetto alla popolazione totale per l'area interessata di cui alla Tabella 1, i n. 8 comuni costieri rappresentano infatti il 56,35 per cento.

Con il sito web http://ingvan.protezionecivile.marche.it/ESPO14/1espo_14.html, INGV mette a disposizione le stime del numero di abitanti (e di abitazioni) che in ciascun comune marchigiano potrebbero essere coinvolti in uno scenario di danno grave indotto da potenziali terremoti. Le stime sono il risultato di valutazioni probabilistiche, dati ricavati dalle osservazioni degli eventi sismici del passato e modelli matematici affinati sui dati sismici e osservazioni del passato. Per le stime è stata usata una metodologia che segue le indicazioni fornite nel 2000 dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile alle Regioni.

Si consideri che i comuni, e principalmente quello costieri, hanno una pianificazione comunale di protezione civile piuttosto aggiornata e che la valutazione della popolazione coinvolta è stata fatta dagli Stessi tenendo in considerazione le stime della popolazione esposta a rischio messa a disposizione da INGV, come in precedenza illustrato, per i due scenari (conservativo e cautelativo). Alla luce delle suddette stime, è ritenuto congruo valutare una forbice di valori, tra il metodo conservativo e cautelativo, che si attesta tra circa il 10 ed il 30 per cento della popolazione esposta, rispetto alla popolazione totale per l'area interessata.

In sintesi, per le attività di assistenza alla popolazione, è ragionevole ritenere possibile ospitare in idonee aree e/o strutture per la prima risposta al ricovero, un numero pari a circa il 20 per cento della popolazione totale per l'area interessata, nell'arco di 24/72 ore dall'evento.

Ulteriori posti letto potranno essere con celerità dispiegati su strutture ricettive ed aree di ricovero al di fuori delle aree interessate dall'accadimento, anche site all'esterno delle Provincie oggetto del presente documento.

In considerazione della situazione in atto nel territorio in esame, si sottolinea l'importanza della comunicazione sulla prevenzione dei rischi nei confronti della popolazione interessata, e si potrà valutare il coinvolgimento dei volontari comunicatori della campagna "Io non rischio" in specifici incontri con i cittadini in occasione relativi al tema, nonché di valutare la possibilità di allestire delle piazze straordinarie per ribadire l'importanza del "fare prima" in tema di buone pratiche di protezione civile e sui corretti comportamenti da adottare in caso di emergenza.

Gruppo di lavoro

Regione Marche- Protezione Civile	Pierpaolo Tiberi
	Alessia Schiaroli
	Luca Cionna
	Susanna Balducci
	Marco Cerioni
	Mauro Perugini
	Paolo Sandroni
	Andrea Cosimi
	Maurizio Marcellini
	Mirko Nobili
	Roberto Stoppoloni
	Ruggero Feliziani

PCM- Dipartimento della protezione civile	Alberto Cavallaro
	Stefania Renzulli
	Simone Ambrosetti
	Giambattista Artesi
	Giovanni Bosco
	Raffaella Emmet
	Marco Migani